

Direttive per il calcolo dei sussidi federali versati per le costruzioni (Direttive per il calcolo dei sussidi)

Applicabili alle costruzioni universitarie, alle costruzioni adibite alla formazione professionale, nonché alle costruzioni destinate ad accogliere le scuole universitarie professionali, così come alle costruzioni per disabili, agli stabilimenti per l'esecuzione delle pene e delle misure, e agli stabilimenti per la detenzione in vista del rimpatrio

Le presenti direttive sono applicabili alle seguenti autorità che accordano sussidi:

- Ufficio federale dell'educazione e della scienza (UFES)
- Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT)
- Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS)
- Ufficio federale di giustizia (UFG)

nonché all'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL)

Annotazione:

La presente edizione sostituisce le Direttive per il calcolo dei sussidi del 1° maggio 1997

Diffusione:

Ufficio federale delle costruzioni e della logistica UFCL, Diffusione delle pubblicazioni,
CH- 3003 Berna

<http://www.bbl.admin.ch/f/bundespublikationen/>

Fax 031 325 50 58

Articolo n°: 620.100.i

Internet:

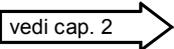
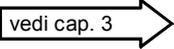
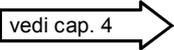
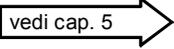
<http://www.admin.ch/bbl/f/bauten/gutachten/index.htm>

Versione: 2001/12.01

Compendio riassuntivo

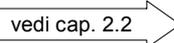
Oggetto delle direttive (1) La Confederazione subsidia la costruzione di nuovi edifici e il riattamento di costruzioni esistenti. Non vengono per contro versati sussidi per l'esecuzione di lavori di manutenzione. Nelle presenti direttive è indicato il metodo per stabilire i costi che danno diritto a un sussidio.

Metodi di calcolo (2) Di principio, per il calcolo dei sussidi federali versati per le costruzioni viene applicato uno dei seguenti quattro metodi:

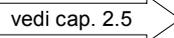
- | | | |
|-----|---|---|
| I | Calcolo per mezzo di un forfait per unità di superficie |  vedi cap. 2 |
| II | Calcolo per mezzo di un forfait per posto |  vedi cap. 3 |
| III | Calcolo sulla base del preventivo |  vedi cap. 4 |
| IV | Calcolo sulla base della liquidazione finale |  vedi cap. 5 |

Il metodo di calcolo viene stabilito dall'istanza che accorda i sussidi. Nel limite del possibile si opterà per uno dei metodi a forfait.

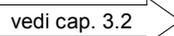
Tratti fondamentali del calcolo per mezzo di un forfait per unità di superficie (3) Le superfici corrispondenti al programma dei locali autorizzati vengono classificati nel quadro del progetto definitivo in funzione di categorie di costo predefinite, dopodiché saranno moltiplicate per il rispettivo tasso di costo specifico. I costi che danno diritto a un sussidio saranno poi calcolati per mezzo di un'addizione.

 vedi cap. 2.2

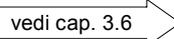
In via eccezionale, avendo a disposizione i relativi piani di progetto, è data la facoltà di adeguare i tassi di costo e le superfici alle particolari circostanze di un determinato progetto.

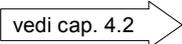
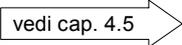
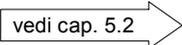
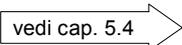
 vedi cap. 2.5

Tratti fondamentali del calcolo per mezzo di un forfait per posto (4) Una volta stabilito il genere di stabilimento nonché i settori interessati e dopo aver ottenuto l'autorizzazione per il numero di posti previsto, quest'ultimo verrà moltiplicato per la superficie dei vari settori e poi per il prezzo corrispondente. In seguito, i costi che danno diritto a un sussidio saranno calcolati per mezzo di un'addizione.

 vedi cap. 3.2

A dipendenza delle circostanze, sono applicabili dei supplementi per particolari esigenze in materia di sicurezza nonché per le officine e i laboratori di produzione.

 vedi cap. 3.6

- Tratti fondamentali del calcolo sulla base del preventivo** (5) E' necessario avere a disposizione i piani di progetto e un preventivo dei costi. A seguito di una corrispondente verifica, verranno dedotti dal preventivo i costi che non danno diritto a sussidi e le spese di mantenimento. Una volta effettuate queste correzioni, il preventivo è considerato come importo fisso, sulla base del quale verranno poi calcolati i costi che danno diritto a un sussidio.  vedi cap. 4.2  vedi cap. 4.5
- Tratti fondamentali del calcolo sulla base della liquidazione finale** (6) Nella prima fase della procedura si procede in modo analogo come per il calcolo sulla base del preventivo, senza però stabilire un importo fisso. I costi che danno diritto a un sussidio saranno comunicati solo in forma provvisoria.  vedi cap. 5.2
- Essi verranno calcolati in maniera definitiva solo in un secondo momento, segnatamente dietro presentazione della liquidazione finale.  vedi cap. 5.4

Prefazione

Scopo delle direttive introdotte nel 1994

In passato, il sistema di versamento dei sussidi per le costruzioni e, in particolare, il calcolo dei costi che danno diritto a un sussidio avevano a più riprese dato adito a discussioni, sia sul piano federale sia su quello cantonale. Erano oggetto di discussione soprattutto il desiderio di semplificare le procedure e di accorciare i tempi d'elaborazione, nonché l'auspicio di una maggiore chiarezza nella ripartizione delle competenze tra le varie istanze federali. Queste richieste hanno trovato un primo riscontro nella Legge federale del 5 ottobre 1990 sugli aiuti finanziari e le indennità (legge sui sussidi, Lsu).

Sotto l'egida del Dipartimento federale dell'interno e in collaborazione con tutte le istanze federali interessate, nel 1991 sono state elaborate proposte di miglioramento che sono poi state approvate dal Consiglio federale ancora lo stesso anno. Tra le altre cose, le suddette proposte prevedevano il calcolo dei costi di costruzione che danno diritto a un sussidio per mezzo di un forfait per unità di superficie. Questo nuovo sistema sviluppato a partire dal 1992 venne introdotto agli inizi del 1994.

In considerazione del fatto che non è ancora possibile applicare un metodo forfettario in tutti i campi attinenti al sussidiamento delle costruzioni, coesistono tuttora dei sistemi alternativi. Nelle presenti direttive per il calcolo dei sussidi sono indicati tutti i metodi di calcolo applicabili, ciò che spiega in parte la voluminosità del documento.

Edizione 2001

Le novità essenziali della nuova edizione del 1° novembre 2001 rispetto alla precedente sono:

- a) l'adeguamento alle nuove disposizioni legali;
- b) i nuovi tassi di costo applicabili al metodo di calcolo per mezzo di un forfait per unità di superficie;
- c) l'introduzione del metodo di calcolo per mezzo di un forfait per posto applicabile ai sussidi che rientrano nella sfera di competenza dell'Ufficio federale di giustizia.

Nella presente edizione sono inoltre state eliminate alcune imprecisioni riscontrate nella versione del 1° gennaio 1997.

Le presenti direttive non si limitano a un puro elenco di disposizioni, bensì illustrano anche i ragionamenti che stanno a monte. Speriamo che ciò possa giovare alla comprensione reciproca.

La Conferenza dei sussidi federali versati per le costruzioni

Indice

	Pagina
1 Aspetti generali	3
1.1 Campo d'applicazione.....	3
1.2 Principi.....	6
1.3 Modifiche di carattere edilizio e manutenzione.....	9
2 Calcolo per mezzo di un forfait per unità di superficie.....	11
2.1 Campo d'applicazione.....	11
2.2 Modalità di calcolo	12
2.3 Determinare le superfici che danno diritto a un sussidio.....	14
2.3.1 Basi	14
2.3.2 Correttivi inerenti alle superfici.....	14
2.4 Rilevamento delle superfici e suddivisione in funzione delle rispettive categorie di costo	15
2.5 Determinazione dei fattori supplementari	18
2.5.1 Giustificazione dei fattori supplementari	18
2.5.2 Stabilire eventuali correttivi	19
2.5.3 Determinare il grado di modifica	20
2.6 Calcolo dei costi che danno diritto a un sussidio	22
2.7 Calcolo del sussidio	23
2.8 Adeguamento del forfait per unità di superficie	24
3 Calcolo per mezzo di un forfait per posto	27
3.1 Campo d'applicazione.....	27
3.2 Modalità di calcolo	28
3.3 Determinare le superfici che danno diritto a un sussidio.....	31
3.4 Classificazione delle superfici nei rispettivi settori 1 – 8	31
3.5 Confrontare le superfici per posto dei singoli settori con quelle previste nel rispettivo stabilimento-modello	33
3.6 Stabilire gli eventuali fattori e supplementi	34
3.7 Calcolo del forfait per posto come da CCC 1 – 3 e 5.....	34
3.8 Calcolo supplementare in caso di trasformazioni e adattamenti	35
3.9 Calcolo del supplemento come da CCC 4.....	36
3.10 Calcolo del supplemento per il CCC 9.....	37
3.11 Calcolo del sussidio	37
3.12 Verifica dell'esecuzione e dell'uso.....	37
4 Calcolo sulla base del preventivo generale	41
4.1 Campo d'applicazione.....	41
4.2 Modalità di calcolo	41
4.3 Determinare le superfici che danno diritto a un sussidio.....	42
4.4 Verifica del preventivo.....	42
4.5 Dedurre i costi che non danno diritto a sussidi	44
4.6 Stabilire il totale del preventivo generale che va considerato come importo fisso.....	45
4.7 Calcolo del sussidio	45
5 Calcolo sulla base della liquidazione finale	47
5.1 Campo d'applicazione.....	47
5.2 Modalità di calcolo	47
5.3 Calcolo provvisorio dei costi che danno diritto a un sussidio	50
5.4 Verifica della liquidazione finale	50
5.5 Calcolo del sussidio	51
6 Disposizioni speciali.....	53
6.1 Disposizioni federali.....	53
6.2 Disposizioni cantonali e comunali	53

6.3	Acquisto.....	53
6.4	Disposizioni deroganti di singole istanze che accordano sussidi	55
6.5	Costi supplementari legati all'ubicazione.....	56
6.6	Altre disposizioni	56
7	Disposizioni finali.....	57
Appendice 1	Elenco dei locali presenti nelle costruzioni dell'UFES e dell'UFFT con indicazione delle superfici che danno diritto a un sussidio	59
Appendice 2	Elenco dei locali presenti nelle costruzioni dell'UFES e dell'UFFT suddivisi in funzione delle rispettive categorie di costo.....	63
Appendice 3	Suddivisione dei locali delle costruzioni dell'UFG nei settori 1 – 8.....	75
Appendice 4	Elenco dei locali presenti nelle costruzioni per disabili (UFAS – AI) con indicazione delle superfici che danno diritto a un sussidio.....	79
Appendice 5	Costi che danno diritto a un sussidio.....	82
Appendice 6	Elenco delle abbreviazioni	88
Appendice 7	Indice analitico	89

1 Aspetti generali

1.1 Campo d'applicazione

- Basi legali** (1) I sussidi per le costruzioni¹ versati dalla Confederazione² si fondano sulle basi legali indicate nell'**Illustrazione 1** (a pagina 4). Inoltre vanno osservati i seguenti atti legislativi:
- Legge federale sugli aiuti finanziari e le indennità, (Legge sui sussidi, Lsu, RS 616.1)
 - Legge federale sulle finanze della Confederazione (Legge sulle finanze della Confederazione, LFC, RS 611.0)
 - Legge federale sul controllo federale delle finanze (Legge sul controllo delle finanze, LCF, RS 614.0)
- Procedura inerente al trattamento delle richieste di sussidio** (2) L'intera procedura inerente al trattamento delle richieste di sussidio viene descritta dalle singole istanze che accordano sussidi³. Le corrispondenti direttive sono ottenibili presso le istanze di cui sopra. In linea di massima, tuttavia, tutte le istanze adottano la stessa procedura. Quest'ultima è riportata nell'**Illustrazione 2** (a pagina 7).
- Scopo delle presenti direttive** (3) Le presenti direttive sono indirizzate ai beneficiari dei sussidi, nonché ai richiedenti⁴ che intendono inoltrare una domanda di sussidi federali. Nel documento vengono illustrati i principali elementi della prassi applicata dalla Confederazione per il calcolo dei sussidi versati per le costruzioni. Inoltre, l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) ha pubblicato, a titolo di precisazione, un opuscolo intitolato "Ergänzungen zu den Bemessungs-Richtlinien", opuscolo che è stato approvato dalla Conferenza dei sussidi federali versati per le costruzioni. Questa pubblicazione viene distribuita su richiesta⁵.

¹ In questo contesto, la distinzione tra aiuti finanziari e indennità ripresa nella legge sui sussidi non è rilevante. Ci si limita quindi a parlare di „sussidi versati per le costruzioni“.

² Nell'ambito delle presenti direttive, i sussidi per le costruzioni finanziati con i mezzi dell'Al vengono parificati a quelli finanziati con mezzi della Confederazione.

³ Per „istanza che accorda sussidi“ s'intende l'ufficio federale o il dipartimento competente per quanto riguarda la concessione dei sussidi. Nel prosieguo si parlerà sempre di „istanza che accorda sussidi“.

⁴ Nel testo si parla esclusivamente di „richiedenti“. In riferimento a una o più persone, viene quindi sempre utilizzata la forma maschile, indipendentemente che si tratti di uomini o donne.

⁵ Fonte: Ufficio federale delle costruzioni e della logistica, Sezione perizie delle costruzioni sussidiate, 3003 Berna, Tel. 031 325 50 11

Illustrazione 1 **Compendio inerente al campo d'applicazione delle presenti direttive**

Istanza che accorda sussidi	Base legale	Principali tipi di costruzione
Ufficio federale dell'educazione e della scienza (UFES)	Legge federale sull'aiuto alle università (LAU, RS 414.20) Ordinanza relativa alla legge sull'aiuto alle università (OAU, RS 414.201)	Costruzioni universitarie, quali - edifici per l'insegnamento e la ricerca - altre installazioni universitarie
Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT)	Legge federale sulla formazione professionale (LFPr, RS 412.10) Ordinanza sulla formazione professionale (OFPr, RS 412.101) Ordinanza sulla formazione in economia domestica (RS 915.2) Legge federale sulle scuole universitarie professionali (Legge sulle scuole universitarie professionali, LSUP, RS 414.71) Ordinanza sull'istituzione e la gestione delle scuole universitarie professionali (Ordinanza sulle scuole universitarie professionali, OSUP, RS 414.711) Legge federale sulle foreste (Legge forestale, Lfo, RS 921.0) Ordinanza sulle foreste (OFo, RS 921.01)	Costruzioni adibite alla formazione professionale, quali - scuole - edifici dei corsi - palestre e impianti sportivi per apprendisti - alloggi per i partecipanti di scuole e corsi Costruzioni destinate ad accogliere le scuole universitarie professionali Costruzioni per la formazione professionale in ambito forestale (l'art. 39 della Lfo rinvia alla LFPr per quanto riguarda il sussidiamento delle costruzioni adibite alla formazione professionale)
Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS)	Legge federale sull'assicurazione per l'invalidità (LAI, RS 831.20) Ordinanza sull'assicurazione per l'invalidità (OAI, RS 831.201)	Costruzioni per disabili, quali - scuole speciali - centri di reintegrazione - laboratori protetti - case per invalidi

<p>Ufficio federale di giustizia (UFG)</p>	<p>Legge federale sulle prestazioni della Confederazione nel campo dell'esecuzione delle pene e delle misure (LPPM, RS 341)</p> <p>Ordinanza sulle prestazioni della Confederazione nel campo dell'esecuzione delle pene e delle misure (OPPM, RS 341.1)</p> <p>Ordinanza del DFGP sulle prestazioni della Confederazione nel campo dell'esecuzione delle pene e delle misure (RS 341.14)</p> <p>Legge federale concernente misure coercitive in materia di diritto degli stranieri (integrata nella Legge federale concernente la dimora e il domicilio degli stranieri, LDDS, RS 142.20)</p>	<p>Stabilimenti per l'esecuzione delle pene e delle misure</p> <p>Stabilimenti per l'esecuzione delle pene e delle misure destinati agli adulti</p> <p>Stabilimenti per la detenzione in vista del rimpatrio</p>
--	--	--

1.2 Principi

Oggetto delle direttive

- (1) La Confederazione sussidia la costruzione di nuovi edifici e la trasformazione di costruzioni esistenti (adattamenti, trasformazioni, ampliamenti)¹ entro i limiti stabiliti dalle prescrizioni di legge (vedi **Illustrazione 1** (a pagina 4) nonché dalle presenti direttive. A tale scopo devono essere definiti:
- a i costi che danno diritto a un sussidio,
 - b il tasso di sussidio applicabile.

Le direttive per il calcolo dei sussidi si riferiscono esclusivamente al punto a. Ulteriori ragguagli in merito ai tassi di sussidio applicabili si possono invece ottenere direttamente presso le istanze che accordano sussidi.

Metodi di calcolo

- (2) Di principio, per il calcolo dei sussidi federali versati per le costruzioni viene applicato uno dei seguenti quattro metodi:

Capitolo 2	I	Calcolo per mezzo di un forfait per unità di superficie
Capitolo 3	II	Calcolo per mezzo di un forfait per posto
Capitolo 4	III	Calcolo sulla base del preventivo generale
Capitolo 5	IV	Calcolo sulla base della liquidazione finale

Ordine di priorità per quanto riguarda la scelta del metodo applicabile

- (3) Il calcolo dei costi che danno diritto a un sussidio dev'essere effettuato secondo un metodo possibilmente semplice e trasparente per il richiedente. Vigè inoltre il principio secondo cui i richiedenti devono poter ricavare informazioni per quanto concerne l'ammontare del sussidio e ricevere la decisione definitiva il più presto possibile. Inoltre verrà data la precedenza al metodo che incentiva maggiormente verso una costruzione economica.

Di regola, sono i metodi che consistono nel calcolo per mezzo di un forfait per unità di superficie e nel calcolo per mezzo di un forfait per posto ad adempiere al meglio questi criteri. E' quindi opportuno dare la preferenza a questi due metodi.

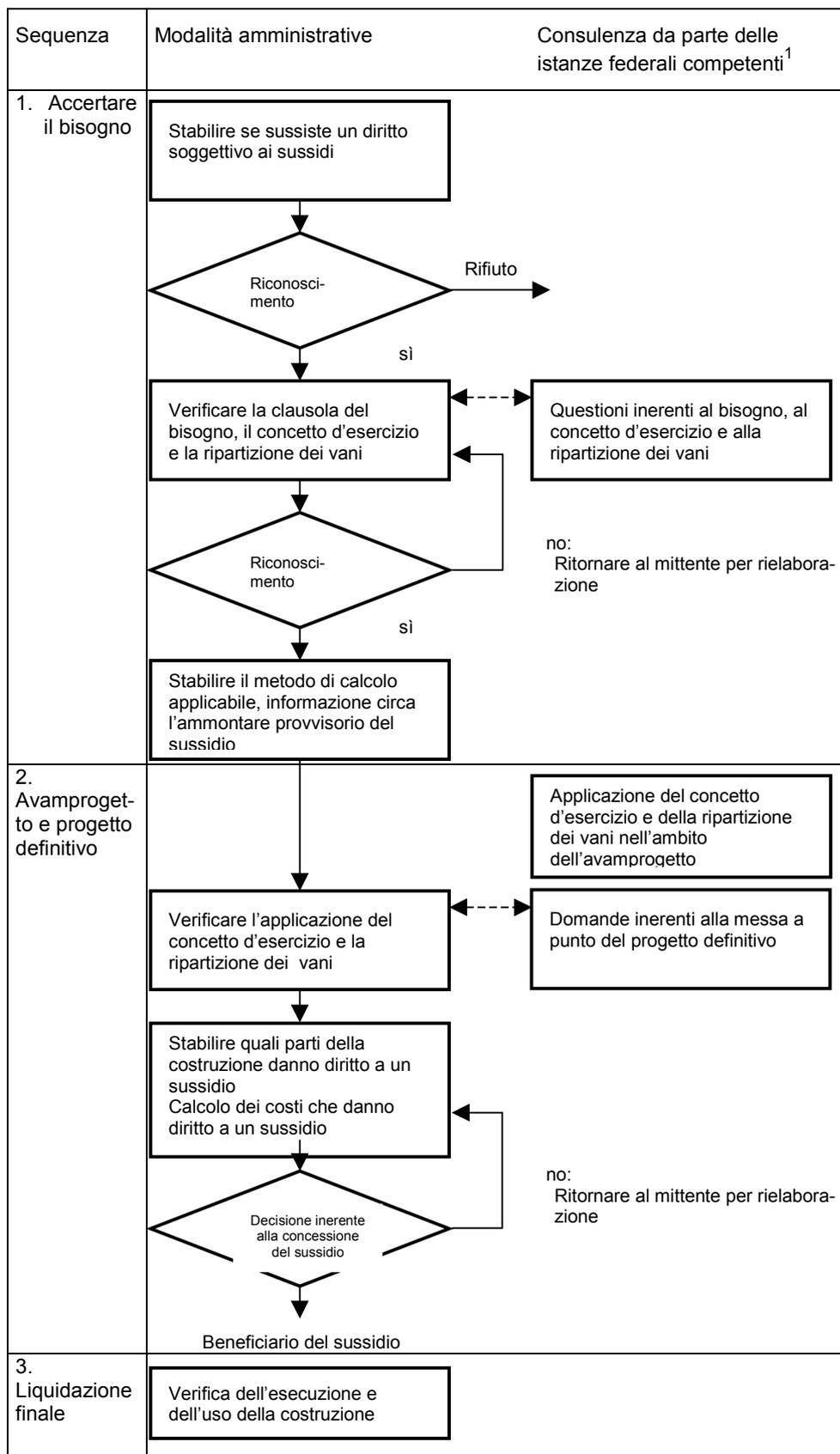
Sempre nell'ottica di cui sopra, in seconda priorità verrà applicato il metodo del calcolo sulla base del preventivo generale, mentre il metodo che prevede il calcolo sulla base della liquidazione finale verrà scelto solo come terza priorità.

I suddetti principi sono raffigurati nell'**Illustrazione 3** (a pagina 8), mentre per quanto riguarda i dettagli vi rimandiamo alla cifra 2.1 (2) risp. alla cifra 3.1(2).

Concorrenza

- (4) E' opportuno tenere in debita considerazione i principi della libera concorrenza. In particolare vanno osservate le prescrizioni cantonali concernenti gli acquisti pubblici.

¹ Per quanto riguarda la loro definizione, i termini qui utilizzati equivalgono a quelli riportati nella Norma SIA 416 (1997).

Illustrazione 2 Compendio inerente alle modalità per il trattamento delle richieste di sussidio

←

Oggetto delle presenti direttive per il calcolo dei sussidi

¹ La responsabilità compete all'istanza che accorda i sussidi

Illustrazione 3 Scelta del metodo di calcolo

Tipo di costruzione	Metodo di calcolo applicabile in linea di principio	Metodo di calcolo alternativo applicabile in circostanze particolari
Costruzioni universitarie Costruzioni adibite alla formazione professionale Costruzioni destinate ad accogliere le scuole universitarie professionali	Forfait per unità di superficie (vedi capitolo 2)	Preventivo (vedi capitolo 4) oppure liquidazione finale (vedi capitolo 5)
Stabilimenti per l'esecuzione delle pene e delle misure	Nel campo degli adulti: forfait per posto (vedi capitolo 3) Collegi: liquidazione finale (vedi capitolo 5)	Liquidazione finale (vedi capitolo 5)
Stabilimenti per la detenzione in vista del rimpatrio	Forfait per posto (vedi capitolo 3)	Liquidazione finale (vedi capitolo 5)
Costruzioni per disabili	Liquidazione finale (vedi capitolo 5)	D'intesa con il richiedente: sulla base del preventivo (vedi capitolo 4)

1.3 Modifiche di carattere edilizio e manutenzione

Terminologia

(1) Mentre il termine „costruzioni nuove“ è definito in modo inequivocabile, negli ambiti delle modifiche (di carattere edilizio) e della manutenzione sussistono delle difficoltà in fatto di terminologia. Le presenti direttive per il calcolo dei sussidi si fondano sulle definizioni contenute nella Norma SIA 469 intitolata - conservazione delle costruzioni - (1997). Va in particolare sottolineato che il termine riattazione è ora subordinato al termine generico mantenimento. Quello che finora era il termine generico rinnovo viene ora chiamato modifica (adattamento, trasformazione, ampliamento). In linea di massima questi ultimi lavori danno diritto a un sussidio. Non ci saranno pertanto cambiamenti per quanto riguarda la pratica di sussidiamento, che rimarrà quindi immutata. Per quanto concerne la definizione di questi termini, vi rimandiamo all'**Illustrazione 4** (a pagina 9). Nell'**Illustrazione 5** (a pagina 10) sono invece riportati i nessi logici con la terminologia¹ utilizzata finora, nonché i settori che vengono in linea di principio tenuti in considerazione dai singoli uffici federali.

Illustrazione 4 Nozioni principali e secondarie inerenti alla manutenzione e alle modifiche

(i termini in tedesco e francese aiutano a chiarire queste nozioni)

Mantenimento <i>Unterhalt</i> <i>Entretien</i>	Conservare o ripristinare un'opera senza modificare sostanzialmente i requisiti	Modifica <i>Veränderung</i> <i>Modification</i>	Intervenire sull'opera al fine di modificarne (sostanzialmente) i requisiti
Manutenzione <i>Instandhaltung</i> <i>Maintenance</i>	Salvaguardare l'idoneità all'uso mediante semplici interventi eseguiti a scadenze regolari	Adattamento <i>Anpassung</i> <i>Adaptation</i>	Adattare un'opera affinché risponda a nuove esigenze, tuttavia senza interventi sostanziali sulla costruzione
Ripristino <i>Instandsetzung</i> <i>Remise en état</i>	Ripristinare la sicurezza e l'idoneità all'uso per un periodo prestabilito	Trasformazione <i>Umbau</i> <i>Transformation</i>	Adattare un'opera affinché risponda a nuove esigenze, con interventi sostanziali sulla costruzione
Riattamento <i>Erneuerung</i> <i>Rénovation</i>	Ripristinare un'intera opera o parti di essa rimettendola in uno stato parificabile allo stato a nuovo	Ampliamento <i>Erweiterung</i> <i>Agrandissement</i>	Eseguire delle aggiunte all'opera esistente affinché risponda a nuove esigenze

Principio

(2) In linea di principio, i lavori di mantenimento non danno diritto a sussidi.

Sussidi federali versati per le modifiche

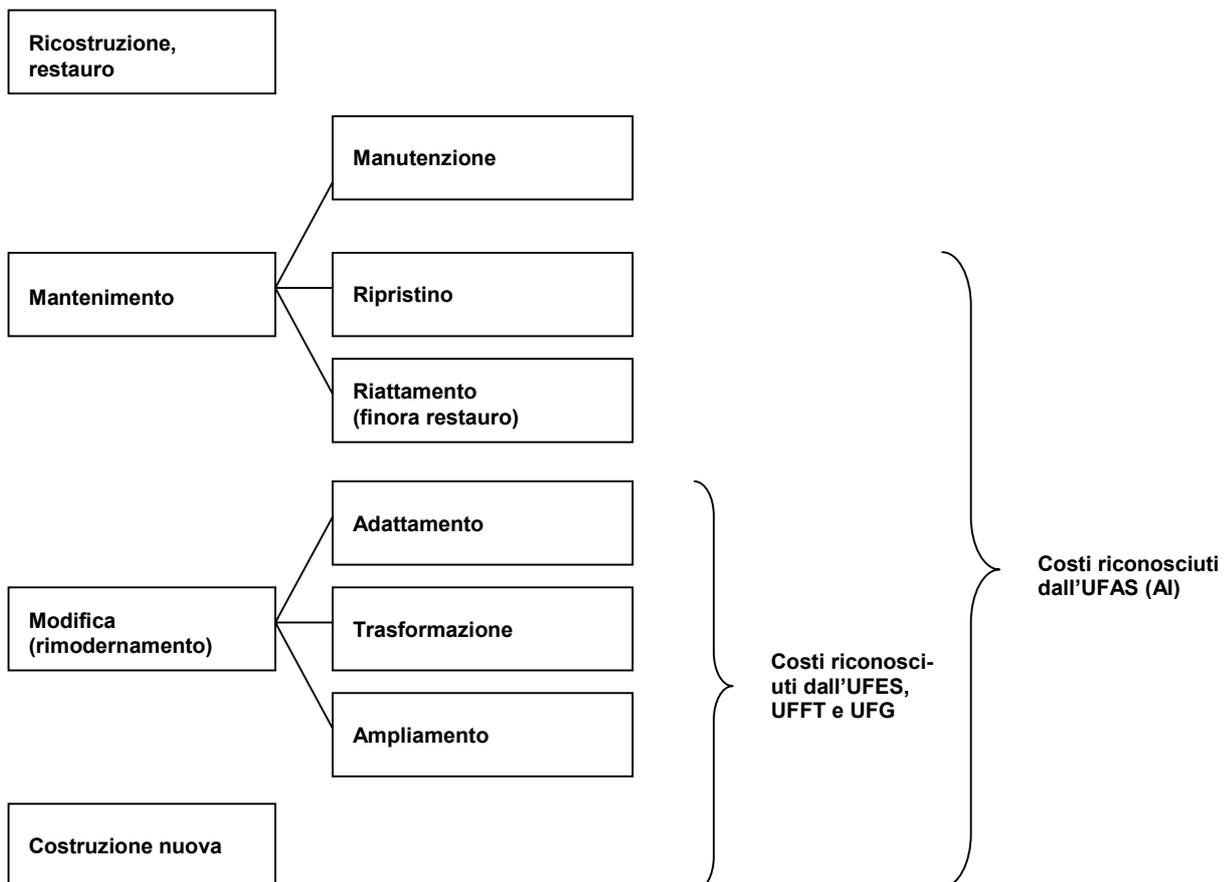
(3) La differenziazione terminologica tra modifica e manutenzione ha delle ripercussioni notevoli sul piano pratico: infatti, la Confederazione subsidia le modifiche, ma non i lavori di mantenimento. Salvo eccezioni, le istanze che accordano sussidi devono quindi escludere dal sussidiamento i costi sostenuti per eseguire lavori di mantenimento.

Ci sono comunque delle eccezioni. Si tratta da un lato dei lavori di mantenimento eseguiti in relazione con l'acquisto o il cambiamento di destinazione dell'immobile. In questo caso, di norma, i costi complessivi (compresa la manutenzione) non dovrebbero comunque essere superiori ai costi sostenuti per erigere una costruzione nuova. D'altro canto, anche l'UFAS ha la facoltà di subsidiare determinati lavori di mantenimento eseguiti in relazione con un risanamento importante (rimodernamento sostanziale e rimessa in efficienza di un'opera).

In caso di modifiche e lavori di manutenzione combinati: deduzione dei costi di manutenzione

(4) Tenuto conto che spesso vengono eseguiti dei lavori di mantenimento in combinazione con una modifica, di regola si dovrà dedurre la parte di costi che riguarda il mantenimento. Queste deduzioni vengono effettuate secondo metodi diversi, a dipendenza del metodo di calcolo scelto. I capitoli 2 – 5 contengono indicazioni più dettagliate in merito.

Illustrazione 5 Compendio dei lavori generalmente riconosciuti come meritevoli di essere tenuti in considerazione dai vari uffici federali



2 Calcolo per mezzo di un forfait per unità di superficie¹

2.1 Campo d'applicazione

Definizione di calcolo forfettario

- (1) Per forfait s'intende un'indennità unica. Viene detta calcolo forfettario la determinazione di un forfait sulla base di importi parziali. Il termine forfait per unità di superficie indica quindi un metodo che permette di calcolare un valore forfettario moltiplicando un certo valore unitario per il numero di unità corrispondenti.

Nel caso in oggetto non vengono quindi presi in considerazione i costi di costruzione effettivi calcolati a posteriori, bensì un costo medio forfettario calcolato o stabilito secondo dei valori empirici in funzione delle caratteristiche dell'opera.

Applicazione

- (2) Conformemente all'**Illustrazione 3** (a pagina 8), il forfait per unità di superficie viene attualmente applicato nei seguenti campi²:
- Costruzioni universitarie
 - Costruzioni adibite alla formazione professionale
 - Costruzioni destinate ad accogliere le scuole universitarie professionali

Il forfait per unità di superficie rispecchia i costi quadro nel limite dei quali è possibile realizzare una ripartizione dei vani in condizioni medie.

Deroghe al metodo di calcolo per mezzo di un forfait per unità di superficie

- (3) Le seguenti priorità si rivelano importanti nella pratica in quanto, in presenza di determinate condizioni particolari, non è possibile applicare il metodo di calcolo per mezzo di un forfait per unità di superficie.

Sono possibili o necessarie deroghe al metodo di calcolo per mezzo di un forfait per unità di superficie nei seguenti casi:

- a Quando le prescrizioni di legge o altri fattori contingenti non consentono di applicare il metodo di calcolo per mezzo di un forfait per unità di superficie.
- b Le costruzioni dotate di superfici che danno diritto a un sussidio, per le quali non è possibile determinare dei valori di costo forfettari (vedi **Illustrazione 8**, a pagina 17) e per i quali non è neppure possibile stabilire, in via eccezionale, un valore corrispondente con l'ausilio dei valori di costo disponibili.

¹ Finora chiamato „metodo di calcolo forfettario“

² Rimane aperta la possibilità di estendere il metodo di calcolo per mezzo di un forfait per unità di superficie ad altri settori.

- c Progetti di costruzione per i quali l'applicazione del calcolo forfettario porterebbe manifestamente a un risultato globale errato (in relazione con gli obiettivi perseguiti dalla legislazione in materia di sussidi) risp. progetti di costruzione che esulano dalla fascia (differenza tra preventivo e costi calcolati secondo il metodo del forfait per unità di superficie) del +/- 30%. Ai fini di un paragone sommario, vengono presi in considerazione esclusivamente i costi CCC (codice dei costi di costruzione) 1, 2, 3 e 5 indicati nel preventivo generale. Verranno inoltre dedotti preventivamente i costi estranei all'opera nonché le spese che non si rivelano necessarie per raggiungere lo scopo dell'opera o che non rispecchiano criteri economici.
- d Le modifiche (vedi **Illustrazione 4**, a pagina 9), per le quali, in un'ottica di confronto, il calcolo forfettario si rivelerebbe troppo complicato.
- e Opere minori, i cui costi di realizzazione si situano di regola al di sotto dei 2 mio di franchi¹ per le quali l'esame della liquidazione finale si rivela il metodo proporzionalmente meno oneroso.

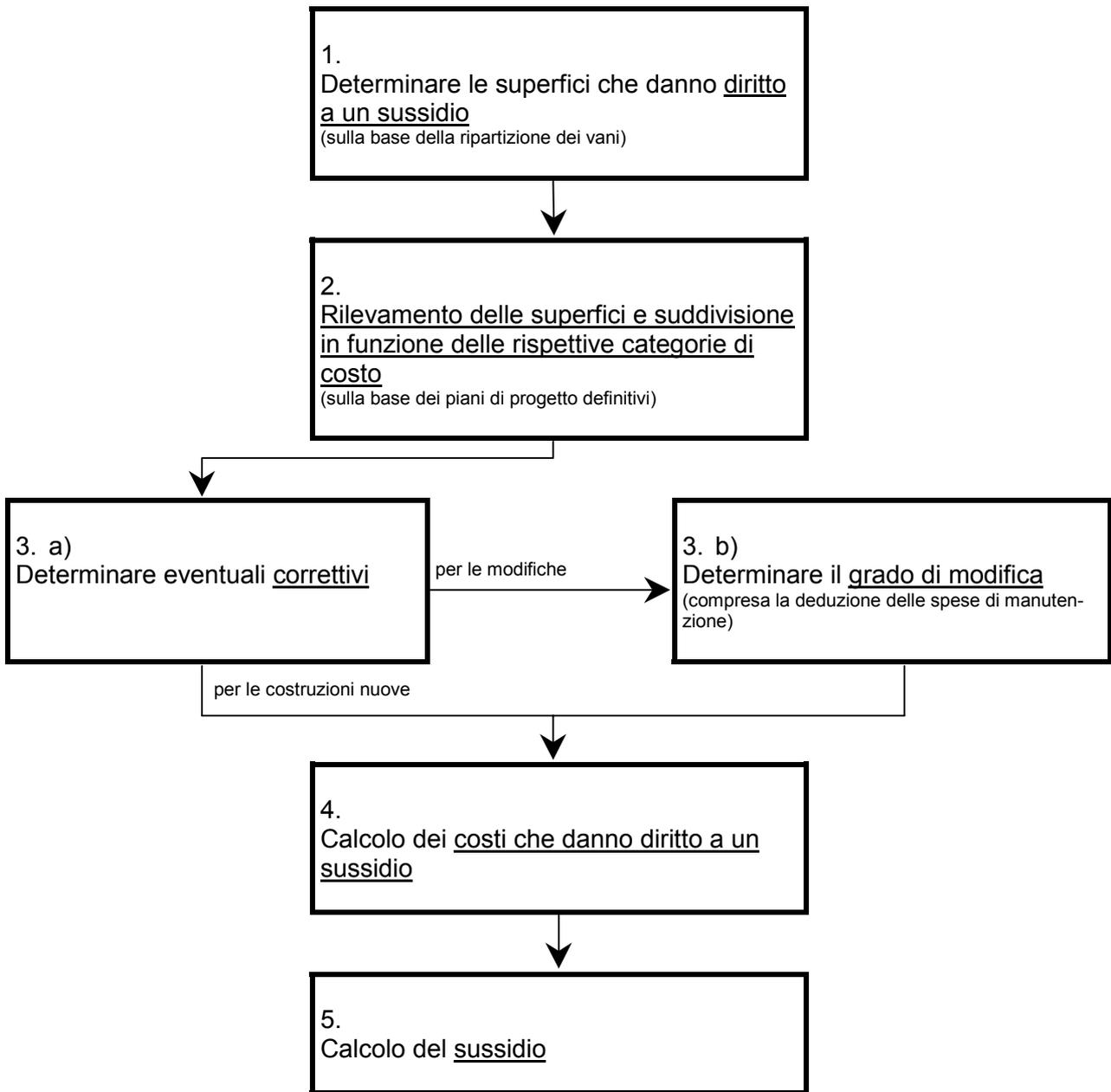
2.2 Modalità di calcolo

Modalità per il calcolo per mezzo di un forfait per unità di superficie

- (1) Il forfait per unità di superficie viene calcolato conformemente al pertinente schema riportato nell'**Illustrazione 6** (a pagina 13):
 - 1° Determinare le superfici che danno diritto a un sussidio (vedi capitolo 2.3)
 - 2° Rilevare le superfici e suddividerle in funzione delle rispettive categorie di costo (vedi capitolo 2.4)
 - 3° a) Determinare gli eventuali correttivi (vedi capitolo 2.5.2)
 - 3° b) Per quanto riguarda le modifiche, inoltre: determinare il grado di modifica compresa la deduzione delle spese di manutenzione (vedi capitolo 2.5.3)
 - 4° Calcolo dei costi che danno diritto a un sussidio sotto forma di forfait (vedi capitolo 2.6)
 - 5° Calcolo del sussidio (vedi capitolo 2.7)

¹ Indice dei prezzi del 1995

Illustrazione 6 Calcolo per mezzo di un forfait per unità di superficie



2.3 Determinare le superfici che danno diritto a un sussidio

2.3.1 Basi

Ripartizione dei vani approvata (1) Il calcolo viene effettuato sulla base del programma dei locali approvato nonché delle superfici sussidiabili che ne risultano. Fanno stato le definizioni delle superfici riportate nell'**Appendice 1**.

Verifica della realizzazione del programma (2) Sulla base dei piani di progetto definitivi (di regola si tratta dei piani inoltrati per l'ottenimento della licenza edilizia) verrà effettuata una verifica per stabilire se il programma dei locali approvato è stato realizzato correttamente. Si tratta quindi di constatare se sono state rispettate le dimensioni minime per quanto riguarda le singole posizioni della ripartizione dei vani approvata, nonché se la loro disposizione è adeguata. Per principio verranno riconosciute solo le superfici che corrispondono al programma dei locali.

Nel caso in cui fossero state apportate delle modifiche e se il richiedente desidera ottenere un sussidio per le rispettive superfici, egli dovrà richiedere una nuova autorizzazione all'istanza che accorda sussidi.

2.3.2 Correttivi inerenti alle superfici

Superfici adibite ad altri scopi o non necessarie (1) Non vengono sussidiati i costi per la realizzazione di locali o zone di locali che vengono adibiti ad altri scopi o per i quali non sussiste nessuna esigenza. Ciò vale soprattutto nei casi in cui i locali in questione non si rivelano necessari ai fini dello scopo previsto nel programma dei locali approvato.

Correttivi applicabili in presenza di circostanze particolari (2) In via eccezionale, le superfici indicate nei piani di progetto definitivi e approvate possono subire dei correttivi nella misura in cui ciò sia giustificato dalla presenza di circostanze particolari. Si tratta nella fattispecie dei casi seguenti:

- computo di una parte delle superfici di circolazione che vengono utilizzate anche per scopi definiti nel programma dei locali e sono state visibilmente ampliate in quell'ottica (p.es. caffetteria, spazi espositivi);
- computo di superfici supplementari chiaramente riconducibili a:
 - * circostanze particolari nel luogo d'ubicazione, qualora la collocazione dell'edificio in un determinato luogo è dettata da condizioni imperative (p.es. configurazione topografica sfavorevole o parcella esigua, vedi anche cifra 6.5);
 - * misure particolari.

2.4 Rilevamento delle superfici e suddivisione in funzione delle rispettive categorie di costo

Suddivisione secondo il genere di superficie

(1) I vari generi di superficie si differenziano tra loro. Nell'**Illustrazione 7** (a pagina 16) è riportato un catalogo degli impieghi più frequenti, suddivisi secondo le seguenti esigenze in fatto di finiture e installazioni:

- A = esigenze usuali;
- B = esigenze superiori;
- C = esigenze elevate.

In linea di principio, per quanto riguarda le esigenze in fatto di finiture e installazioni, viene presa in considerazione la categoria „A“. Se del caso, spetterà al richiedente giustificare uno standard più elevato nell'ambito delle richieste di sussidio. Nell'**Appendice 2** vengono descritte in modo più dettagliato le esigenze in fatto di finiture e installazioni.

Generi di superficie in funzione delle categorie di costo

(2) I singoli generi di superficie che danno diritto a un sussidio vengono suddivisi per categorie di costo conformemente all'**Illustrazione 8** (a pagina 17). Le stesse categorie di costo sono applicabili a tutte le superfici di valore analogo. Come si può vedere dallo schema, può trattarsi di superfici di genere assai diverso.

Categorie di costo: tutti i costi che danno diritto a un sussidio

(3) L'attribuzione dei vari generi di superficie alle rispettive categorie di costo è fondata su analisi e valori empirici. Fatta eccezione per qualche regolamentazione speciale (vedi capitolo 6), le suddette categorie contemplano tutti i costi che danno diritto a un sussidio:

- A i costi di costruzione dei gruppi principali 1-3 e 5 (eccezioni e precisazioni inerenti ai singoli settori vedi **Appendice 4**),
- B una quota parte media e proporzionale del costo di tutte le superfici che non sono contemplate come superfici che danno diritto a un sussidio.

In linea di massima, i costi per l'arredo (CCC 9) non sono compresi nel forfait e vengono quindi determinati in sede separata. Tali costi possono essere calcolati sotto forma di un forfait stabilito di comune accordo sulla base del preventivo generale, oppure in base al preventivo generale e alla liquidazione finale.

Sistemazione esterna

(4) Per quanto riguarda le costruzioni nuove, la sistemazione esterna è tenuta in considerazione sotto forma di forfait a sé stante (vedi **Appendice 2**). Questo forfait varia in funzione della superficie lavorata.

Se la sistemazione esterna implica degli oneri supplementari legati all'ubicazione dell'opera sensibilmente più elevati rispetto alla norma (vedi anche cifra 6.5), ma anche per le superfici destinate alla pratica dello sport, per l'insieme dei lavori o parti di essi, vengono stabiliti degli importi forfettari calcolati sulla base del preventivo generale.

Illustrazione 7 Generi di costruzioni e di superfici (esempi tipo) suddivisi per categorie di costo

Generi di superficie (esempi tipo)	Esigenze in fatto di finiture e installazioni		
	A usuale	B media	C elevata
	Posizione categoria di costo	Posizione categoria di costo	Posizione categoria di costo
Alloggi / case per studenti e apprendisti	3	4	--
Aula di classe / locale per seminari / locale multiuso	3	4	5
Aula magna / auditorio	7	8	9
Biblioteca / mediateca	4	5	6
Cucina industriale / lavanderia centrale	5	6	--
Deposito / parcheggi sotterranei / locali per attrezzi	1	2	--
Dimostrazione / officina	4 ¹	5 ¹	6 ¹
Esposizione / collezione	2	3	--
Laboratorio	7 ¹	8 ¹	9 ¹
Locali speciali a scopo sperimentale	9	10	--
Palestra / ginnastica	4	5	6
Posti di lavoro per scolari e studenti	3	4	--
Refettorio	4	5	--
Soggiorno / pausa / caffetteria / foyer	2	3	--
Stalla / edificio agricolo	1	2	3
Ufficio / sala riunioni	4	5	6

¹ UFFT: per le costruzioni adibite alla formazione professionale viene applicata la categoria immediatamente inferiore

Illustrazione 8 **Categorie di costo**

Posizione della categoria di costo	Genere di superficie (esempi tipo) nonché esigenze in fatto di finiture e installazioni¹	Fr. / m² (aprile 1995)²
1	Deposito / parcheggio coperto / locale attrezzi (A) Stalla / edificio agricolo (A)	1'700
2	Soggiorno / pausa / caffetteria / foyer (A) Esposizione / collezione (A) Deposito / parcheggio coperto / locale attrezzi (B) Stalla / edificio agricolo (B)	2'500
3	Soggiorno / pausa / caffetteria / foyer (B) Esposizione / collezione (B) Aula di classe / locale per seminari / locale multiuso (A) Posti di lavoro per scolari e studenti (A) Stalla / edificio agricolo (C) Alloggi / case per studenti e apprendisti (A)	3'200
4	Biblioteca / mediateca (A) Ufficio / sala riunioni (A) Dimostrazione / officina (A) ³ Refettorio (A) Aula di classe / locale per seminari / locale multiuso (B) Posti di lavoro per scolari e studenti (B) Palestra / ginnastica (A) Alloggi / case per studenti e apprendisti (B)	3'950
5	Biblioteca / mediateca (B) Ufficio / sala riunioni (B) Dimostrazione / officina (B) ³ Refettorio (B) Cucina industriale / lavanderia centrale (A) Aula di classe / locale per seminari / locale multiuso (C) Palestra / ginnastica (B)	4'800
6	Biblioteca / mediateca (C) Ufficio / sala riunioni (C) Dimostrazione / officina (C) ³ Cucina industriale / lavanderia centrale (B) Palestra / ginnastica (C)	5'800
7	Aula magna / auditorio (A) Laboratorio (A) ³	7'100
8	Aula magna / auditorio (B) Laboratorio (B) ³	8'750
9	Aula magna / auditorio (C) Locali speciali a scopo sperimentale (A) Laboratorio (C) ³	11'100
10	Locali speciali a scopo sperimentale (B)	14'600
U	Superfici esterne sistemate	125

¹ vedi **illustrazione 7**

² **Indice 115.5 punti (1988 = 100 punti), costi: CCC 1 – 3 e 5**, (senza sistemazione esterna e arredi; superfici che danno diritto a un sussidio giusta le definizioni recate nell'**appendice 1**)

³ UFFT: per le costruzioni adibite alla formazione professionale viene applicata la categoria immediatamente inferiore

2.5 Determinazione dei fattori supplementari

2.5.1 Giustificazione dei fattori supplementari

Caso normale per quanto riguarda le costruzioni nuove

- (1) Per quanto riguarda le costruzioni nuove, viene di regola applicato un metodo di calcolo forfettario.

Esistono comunque dei casi dove è anche nell'interesse della Confederazione stessa tenere conto di circostanze particolari che portano ad avere costi di costruzione più elevati. Alla stessa stregua, in determinati casi speciali, è pure data la facoltà di presupporre costi inferiori rispetto a quelli su cui ci si basa per calcolare gli importi forfettari.

Di conseguenza sussiste la possibilità di correggere i costi calcolati su base forfettaria. A tale scopo dovranno essere stabiliti gli eventuali fattori di correzione del caso¹. Le relative condizioni sono illustrate nel capitolo 2.5.2.

Fattori supplementari applicabili alle modifiche

- (2) In caso di modifiche, viene una parte dell'edificio riutilizzato allo stesso scopo. Quindi, di regola, i costi inerenti alla parte che viene riutilizzata per lo stesso scopo di prima dovrebbero essere inferiori al costo di una costruzione nuova.

I costi della rispettiva costruzione nuova vengono adottati come misura di riferimento per calcolare i costi di modifica che danno diritto a un sussidio. Qualora entrasse in considerazione un calcolo forfettario dei costi di modifica, a titolo comparativo si dovranno quindi dapprima calcolare i costi per la realizzazione di una costruzione nuova che danno diritto a un sussidio.

In un secondo momento si tratterà poi di stabilire la quota che s'intende considerare per la modifica.

In questo caso, da un lato, la Confederazione ha naturalmente interesse a mantenere i costi della modifica a un livello possibilmente basso. D'altro canto però, nel limite del possibile, le superfici sussidiate devono soddisfare le esigenze giustificate per quanto riguarda le finiture e le installazioni.

Ne risulta un grado di modifica espresso sotto forma di fattore che farà l'oggetto di una descrizione approfondita nel capitolo 2.5.3.

In via eccezionale, la Confederazione ammette anche costi di modifica superiori a quelli che risulterebbero per la realizzazione di una costruzione nuova.

Da quanto è stato detto in precedenza emerge dunque la necessità di stabilire dei fattori supplementari per la valutazione delle modifiche.

¹ I fattori di correzione non devono comunque condurre a un accumulo ingiustificato.

2.5.2 Stabilire eventuali correttivi

Principio

(1) In linea di principio, le categorie di costo e i valori forfettari sono concepiti in modo tale da poter essere applicati a tutta la gamma di costruzioni in circostanze abituali. Di regola, le “imprecisioni” inerenti ai costi calcolati in modo forfettario si compensano a vicenda. Tuttavia, in presenza di circostanze particolari e qualora risultassero notevoli divergenze rispetto alla situazione abituale, è opportuno apportare dei correttivi al forfait per unità di superficie. A dipendenza della situazione è possibile effettuare la correzione:

- eseguendo un calcolo separato per determinate parti dell’opera;
- applicando dei fattori di correzione.

In entrambi i casi, qualora venissero riscontrati costi più elevati, verrà dapprima effettuata una verifica per stabilire se è proprio necessario costruire nel luogo previsto, e quindi se sono giustificati i costi di costruzione superiori alla media (vedi cifra 6.5). Lo stesso si farà qualora risultassero dei costi inferiori alla media.

Calcolo separato per determinate parti d’opera

(2) E’ opportuno eseguire un calcolo separato per determinate parti d’opera quando, nell’ambito della costruzione, ci si trova a dover sormontare delle difficoltà specifiche oppure qualora venissero concordate misure speciali con l’istanza che accorda sussidi. Le spese straordinarie imputabili a difficoltà di carattere edilizio danno diritto a un sussidio unicamente se sono determinate dall’ubicazione dell’opera (vedi cifra 6.5). Inoltre, esistono dei casi in cui l’istanza che accorda sussidi autorizza misure speciali che comportano un supplemento di costi per determinate parti d’opera (vedi **Appendice 5 B**). Un esempio tipico è costituito dai sofisticati impianti per captare l’energia solare.

In questi casi, i costi supplementari rispetto all’importo forfettario vengono in un primo momento allestiti sotto forma di preventivo e poi calcolati come forfait.

Fattori di correzione

(3) I fattori di correzione sono applicabili nei casi in cui è interessata tutta l’opera nel suo complesso. Ciò è per esempio il caso in presenza di parcelle esigue che implicano una struttura onerosa della costruzione (vedi cifra 6.5), oppure quando l’utilizzazione dell’edificio è limitata nel tempo (p. es. sull’arco di solo 20 anni). Il relativo fattore può quindi comportare un aumento o una riduzione dell’importo forfettario.

Illustrazione 9 (a pagina 20) sono illustrati i criteri e i fattori di correzione massimi applicabili. Si tratta nella fattispecie di valori che vengono fissati dall’Ufficio federale delle costruzioni e della logistica all’indirizzo dell’istanza che accorda sussidi.

Illustrazione 9 Fattori di correzione applicabili ai valori forfettari

Criteria	Fattori
<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche particolari del terreno (p.es. in zone edificate) che non consentono una struttura ottimale dell'edificio - Difficoltà riconducibili all'ubicazione (p.es. in unione con altre forme d'utilizzazione) - Condizioni climatiche estreme 	in casi eccezionali fino a 1,2
<ul style="list-style-type: none"> - Nessuna correzione (caso normale) 	1.0
<ul style="list-style-type: none"> - Parte sostanziale dell'infrastruttura già esistente o non prevista nel progetto (compreso nel valore forfettario) - Ripetizione dello stesso tipo di edificio (risparmi sugli onorari degli architetti, ingegneri e delle imprese) - Realizzazione di un edificio con una durata di vita limitata 	in casi eccezionali fino a 0,6

2.5.3 Determinare il grado di modifica

Principio

(1) Come già menzionato nel capitolo 2.5.1, in linea di massima il calcolo forfettario è applicabile anche alle modifiche. Ciò vale nella misura in cui la superficie sussidiabile costituisca un indicatore sufficientemente preciso per il calcolo dei costi.

Se non sono date queste premesse, le modifiche vengono conteggiate in base al preventivo (vedi capitolo 4) oppure in base alla liquidazione finale (vedi capitolo 5). La relativa decisione compete all'istanza che accorda sussidi.

Grado di modifica

(2) Per quanto riguarda le modifiche, qualora si optasse per il calcolo forfettario come da **Illustrazione 6** (a pagina 13), a titolo comparativo verranno dapprima stabiliti i costi per la realizzazione di una costruzione nuova. I relativi calcoli saranno eseguiti sulla base delle superfici sussidiabili che verranno create nell'ambito della trasformazione o dell'adattamento.

In seguito verrà stabilito il grado di modifica tenendo debitamente conto della deduzione per i lavori di manutenzione. In linea di principio, il grado di modifica indica la quota parte dei costi autorizzati per rapporto all'importo necessario per la realizzazione di una costruzione nuova corrispondente. Viene quindi applicata la formula seguente:

$$\text{Grado di modifica} = \frac{\text{Costi di modifica che danno diritto a un sussidio}}{\text{Costi per la realizzazione di una costruzione nuova che danno diritto a un sussidio}}$$

Anche in questo caso non si tratta di avvicinarsi ai costi di costruzione reali, bensì di stabilire i costi sulla base di un calcolo forfetta-

rio.

Naturalmente occorre tenere in debita considerazione anche eventuali condizioni particolari attinenti ai singoli casi. Per quanto riguarda le superfici che danno diritto a un sussidio, il grado di modifica stabilito deve quindi essere tale da garantire la qualità richiesta dall'istanza che accorda sussidi (esigenze in fatto di finiture e installazioni).

Calcolo del grado di modifica

- (3) Il grado di modifica viene stabilito per mezzo degli indicatori riportati nell'**Illustrazione 10** (a pagina 22). I suddetti indicatori tengono conto dello stato reale e dello stato regolamentare degli edifici o parti d'edificio nonché della manutenzione. Di conseguenza è pure possibile stabilire il grado di modifica dettagliato per singole parti d'edificio o gruppi di locali.

Componente del grado di modifica

$\text{Grado di modifica} = \text{Grado d'intervento} \times \text{quota di modifica}$
--

- (4) Grado d'intervento = quota parte dei costi per interventi edilizi (p.es. rinnovamento delle installazioni tecniche) misurata in funzione del valore a nuovo determinante. Il calcolo giustificato del grado di modifica secondo l'**Illustrazione 10** (a pagina 22) viene effettuato sulla base della documentazione di progetto. Il fattore decisivo è comunque dato dall'importanza delle misure adottate per rapporto all'uso a cui è destinata l'opera.

Quota di modifica = Quota del grado d'intervento di quelle misure che, per definizione, rientrano nella categoria ammodernamenti (vedi **Illustrazione 4** (a pagina 9) e che quindi non fanno parte della manutenzione. Il grado di modifica viene stabilito sulla base di liste di controllo fondate sulle disposizioni legali (i lavori di manutenzione non vengono sussidiati).

Il grado d'intervento e la quota di modifica sono dei valori percentuali e vengono espressi sotto forma di fattori. Il 10% corrisponde al fattore 0.1.

I gradi di modifica possono essere stabiliti conformemente all'**Illustrazione 10** (a pagina 22). Il calcolo viene effettuato sulla base dei costi a nuovo determinanti, secondo le singole modalità elencate di seguito, prese singolarmente o in forma combinata:

- in funzione delle parti d'opera risp. della ripartizione delle superfici utili (vedi , a pagina 24);
- secondo le posizioni del CCC o CCE (applicabile segnatamente in caso di rimodernamento completo di un edificio o di una parte d'opera);
- secondo i piani (in particolare quando, tra un piano e l'altro, sussistono notevoli differenze per quanto riguarda il grado d'intervento).

Questa suddivisione è utile ai fini di raggiungere un grado di dettaglio tale che permetta di stimare i gradi di modifica con un onere ragionevole. La suddivisione dovrà quindi essere stabilita di conseguenza.

Eventuale deduzione per utilizzazione limitata (5) Anche dopo la modifica possono sussistere sostanziali differenze nell'utilizzazione rispetto a una costruzione nuova. Qualora sussistessero importanti differenze di qualità riconducibili a questa limitazione delle possibilità di sfruttamento, verranno effettuate delle deduzioni per quanto riguarda i costi di costruzione che danno diritto a un sussidio.

Illustrazione 10 Stabilire il grado di modifica

Grado di modifica	Quota di modifica (quota-parte del grado d'intervento)				
	Minima 0 (0 – 12%)	Esigua 0.25 (13 – 37%)	Media 0.5 (38 – 62%)	Elevata 0.75 (63 – 87%)	Molto elevata 1.0 (88 – 100%)
Gradi d'intervento (quote-parti del valore a nuovo dell'opera)					
Minimo 0 (0 – 12%)	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Esiguo 0.25 (13 – 37%)	0.00	0.06	0.13	0.19	0.25
Medio 0.5 (38 – 62%)	0.00	0.13	0.25	0.38	0.50
Elevato 0.75 (63 – 87%)	0.00	0.19	0.38	0.56	0.75
Molto elevato 1.0 (88 – 112%)	0.00	0.25	0.50	0.75	1.00
Eccezionale ¹ 1.2 (113 - ...%)	0.00	0.30	0.60	0.90	1.20

2.6 Calcolo dei costi che danno diritto a un sussidio

Modalità di calcolo semplici (1) Una volta stabilite le superfici che danno diritto a un sussidio conformemente all'**Illustrazione 6** (a pagina 13), nonché dopo che tali superfici sono state suddivise e acquisite in funzione delle rispettive categorie di costo, e che sono stati stabiliti anche eventuali ulteriori fattori (correttivi, grado di modifica), il tutto si limiterà a una semplice operazione di calcolo. In linea di massima, le superfici che danno diritto a un sussidio devono essere moltiplicate per i Fr. / m². Altre moltiplicazioni si renderanno necessarie qualora fosse necessario tener conto anche di fattori di correzione e gradi di modifica. I risultati intermedi ottenuti per le singole parti d'opera risp. categorie di costo verranno poi addizionati e aggiunti al totale dei costi che danno diritto a un sussidio.

Schema di calcolo completo di esempio (2) Nell'**Illustrazione 11** (a pagina 24) è riportato uno schema di calcolo suddiviso nelle seguenti colonne:

- Parte d'opera / Suddivisione delle superfici

¹ In caso di misure onerose da realizzare il cui costo supera quello di una corrispondente costruzione nuova

In linea di massima, le superfici che danno diritto a un sussidio vengono suddivise in funzione delle rispettive categorie di costo. Per motivi di ripercorribilità, sussiste tuttavia anche la possibilità di effettuare un'ulteriore suddivisione per singole parti d'opera e generi d'utilizzazione.

- Superfici che danno diritto a un sussidio
Qui va inserita la superficie¹ inerente alla rispettiva categoria di costo riconosciuta dall'istanza che accorda sussidi.
- Categoria di costo
In questa colonna va inserita la categoria di costo corrispondente.
- Valore a nuovo
Il valore a nuovo risulta dalla moltiplicazione della categoria di costo (Fr. / m²) per la superficie che dà diritto a un sussidio, nonché gli eventuali fattori di correzione. Esso corrisponde ai costi per la realizzazione di una costruzione nuova che danno diritto a un sussidio.
- Grado di modifica
Il grado di modifica viene stabilito sulla base di indicatori.
- Fattore di correzione
Questo fattore viene stabilito dall'UFCL in applicazione di determinati criteri. Di regola si applica il fattore 1.0.

2.7 Calcolo del sussidio

- | | |
|--|--|
| Moltiplicazione per il tasso di sussidio | (1) Infine viene calcolato il sussidio moltiplicando i costi che danno diritto a un sussidio per il tasso di sussidio. L'ammontare del sussidio verrà stabilito in base al valore così ottenuto. |
| Conteggio del rincaro | (2) Il rincaro, o anche un'eventuale riduzione dei prezzi, che subentrano dopo la decisione di sussidio verrà conteggiato dopo la conclusione dei lavori di costruzione nonché dopo aver segnalato la cosa all'istanza che accorda sussidi. In linea di massima, il rincaro dà diritto a un sussidio. Un'eventuale riduzione dei prezzi comporterà di riflesso una riduzione dei costi che danno diritto a un sussidio. Nell' Illustrazione 12 (a pagina 25) sono indicate le date da prendere in considerazione e gli indici dei prezzi applicabili. |
| Verifica dell'esecuzione e dell'utilizzazione | (3) Una volta che l'opera sarà ultimata, le istanze che accordano sussidi procederanno a una verifica per stabilire se l'esecuzione della costruzione e l'uso a cui è adibita sono conformi alla decisione per la concessione del sussidio. Le eventuali modifiche apportate al progetto che non sono state previamente autorizzate dall'istanza che accorda sussidi non sono sussidiabili. |

¹ Riduzioni della superficie sono in parte possibili (vedi esempio in **Appendice 5 B** (1), (2), (5) ed **Appendice 2** (alloggio / case per studenti ed apprendisti della categoria 3))

2.8 Adeguamento del forfait per unità di superficie

Evoluzione dei costi (1) E' opportuno adeguare regolarmente le categorie di costo (Fr. / m²) all'evoluzione dei costi nel campo delle costruzioni. Oltre all'adattamento annuale in base all'indice dei costi di costruzione, i forfait saranno verificati periodicamente.

Illustrazione 11 Schema di calcolo inerente al forfait per unità di superficie (esempio)

Nell'ambito dell'applicazione pratica, il fattore di correzione viene applicato all'opera nel suo insieme oppure a parti di essa. Il grado di modifica viene applicato per piani o per gruppo CCC.

Parte d'opera Suddivisione delle superfici	Superficie sussidiabile m ²	Categoria di costo Fr. / m ²	Valore a nuovo Fr.	Grado di modi- fica	Valore della modifica Fr.	Fatto- re di cor- rezione	Costi sussi- diabili Fr.
a. Officina costruita ex novo							
Officine elettriche	930	3'950	3'673'500				
Aule	160	3'200	512'000				
Deposito	780	1'700	1'326'000				
Totale			5'511'5000			1,0	5'511'500
b. Laboratorio costruito ex novo							
Laboratorio chimico	660	8'750	5'775'000				
Uffici	420	3'950	1'659'000				
Soggiorno	30	3'200	96'000				
Totale			7'530'000			1,1	8'283'000
c. Insegnamento							
Aule da trasformare	1'440	3'200	4'608'000	0.38	1'751'040		
Aula magna da trasformare	330	7'100	2'343'000	0.25	585'750		
Totale			6'951'000		2'336'790	1,0	2'336'790
Costo totale forfettario dell'edificio CCC 1-3 e 5							16'131'290
Forfait supplementare per l'arredo, le superfici per la pratica di un'attività sportiva, e le maggiori difficoltà (accordo speciale, vedi cap. 2.4 e 2.5.2)							112'000
Sistemazione esterna CCC 4	620	m ² di superficie sistemata x Fr. 125 / m ²					77'500
Totale complessivo dei costi che danno diritto a un sussidio secondo forfait CCC 1 – 9 (Indice dei prezzi dell'aprile 1995 = 115.5 punti; 1988 = 100 punti)							16'320'790

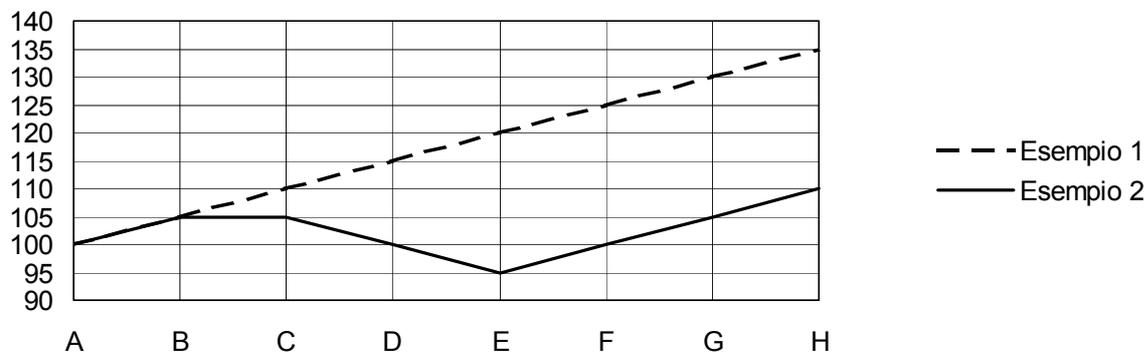
Illustrazione 12 Metodo di calcolo applicabile al rincaro

(A titolo provvisorio è applicabile l'indice per la costruzione di alloggi del Canton Zurigo. In futuro questo indice potrà essere sostituito da nuovi indici riconosciuti dalla CSFC.)

I costi che danno diritto a un sussidio inerenti alle opere per le quali è stato concesso definitivamente un sussidio vengono adeguati al rincaro secondo le modalità seguenti:

- a) l'indice usato per stabilire il sussidio accordato viene adattato allo stato vigente al momento di iniziare i lavori;
- b) tale indice verrà aumentato o ridotto nella misura dei due terzi del totale della media aritmetica di tutte le differenze d'indice tra l'inizio e la fine dei lavori;
- c) i costi che danno diritto a un sussidio conformemente alla decisione di sussidiamento vengono adeguati allo stato dell'indice menzionato alla lettera b).

Ogni 6 mesi un nuovo indice



	Esempio 1		Esempio 2	
A. Preventivo generale	100.0		100.0	
B. Decisione di sussidiamento	<u>105.0</u>		<u>105.0</u>	
C. Indice 1 all'inizio dei lavori	110.0 →	110.0	105.0 →	105.0
D. Indice 2		115.0		100.0
		5.0		-5.0
E. Indice 3		120.0		95.0
		10.0		-10.0
F. Indice 4		125.0		100.0
		15.0		-5.0
G. Indice 5		130.0		105.0
		20.0		0.0
H. Fine dei lavori		135.0		110.0
		<u>25.0</u>		<u>5.0</u>
		75.0		-15.0
		:5 =		:5 =
		15.0		-3.0
		x 2 : 3 =		x 2 : 3 =
Differenza d'indice durante i lavori di costruzione	10.0 ←	10.0	-2.0 ←	-2.0
Indice determinante	<u>120.0</u>		<u>103.0</u>	

3 Calcolo per mezzo di un forfait per posto

3.1 Campo d'applicazione

Definizione di calcolo forfettario

(1) Per forfait s'intende un'indennità unica. Viene detta calcolo forfettario la determinazione di un forfait sulla base di importi parziali. Nel caso del forfait per posto, gli importi parziali si ottengono moltiplicando il numero di detenuti x le superfici per posto di ogni settore (Fr. / m²). Di conseguenza, i costi di costruzione effettivi calcolati a posteriori non saranno più presi in considerazione per stabilire il sussidio versato per la costruzione. Il concetto del forfait per posto è basato sull'idea che ogni detenuto non occupa solo una cella, ma usufruisce anche di altre parti dello stabilimento. Ciò ha quindi condotto alla definizione di uno stabilimento-modello ideale da usare come base per calcolare risp. stabilire i costi per posto riconosciuti applicando un calcolo forfettario.

Applicazione

(2) Il forfait per posto è applicabile alle costruzioni nuove, nonché agli ampliamenti, alle trasformazioni e agli adattamenti di stabilimenti per l'esecuzione delle pene e delle misure che rientrano nella categoria degli **stabilimenti per l'esecuzione delle pene e delle misure per adulti** nonché in quella degli **stabilimenti per la detenzione in vista del rimpatrio** (vedi **Illustrazione 3**, a pagina 8).

Deroghe al metodo di calcolo forfettario

(3) Nei seguenti casi non è applicabile il metodo di calcolo per mezzo di un forfait per posto, per cui si procederà secondo il calcolo basato sulla liquidazione finale:

- 1° Trasformazioni e adattamenti: i costi per la sistemazione esterna (CCC 4) e per l'arredo (CCC 9).
- 2° Carceri distrettuali: i costi per la realizzazione di una sala multiuso e / o un impianto sportivo.
- 3° Centri di transizione destinati agli adulti o stabilimenti analoghi con dispositivo di sicurezza minimo.
- 4° Progetti di costruzione di piccola entità: nei casi in cui la verifica della liquidazione finale si rivelasse la procedura proporzionalmente meno onerosa.
- 5° Qualora applicando il metodo di calcolo per mezzo di un forfait per posto risultasse una differenza sostanziale, per eccesso o per difetto, tra il prezzo effettivo e quello calcolato in modo forfettario.
- 6° Se ai fini della protezione esterna (CCC 4) si rende necessaria l'adozione di ulteriori misure che vanno oltre la protezione esterna descritta nel **capitolo 3.9**, nei singoli casi è data la facoltà di tenere in considerazione i rispettivi costi supplementari.

- Case** (4) Il metodo basato sulla liquidazione finale (vedi capitolo 5) si applica anche alle case per fanciulli e adolescenti, nonché alle installazioni per giovani adulti, pure essi sussidiati nel quadro dell'esecuzione delle pene e delle misure.

3.2 Modalità di calcolo

Calcolo forfettario prendendo in considerazione le superfici nonché gli stabilimenti-modello

- (1) In linea di principio, ai detenuti rinchiusi in uno stabilimento non verrà messa a disposizione unicamente una cella, bensì (pro rata) anche altri locali. In base a questo principio, sono stati definiti degli stabilimenti-modello ideali che dispongono dei locali necessari nonché delle superfici corrispondenti. Si distinguono le seguenti tre tipologie di stabilimento che sono state definite in base alla loro funzione e ai rispettivi standard di sicurezza: stabilimenti chiusi, stabilimenti semiaperti e carceri distrettuali. Tutti gli stabilimenti-modello comprendono una ripartizione dei vani suddivisa in otto settori distinti.

Settore 1 Sicurezza

Settore 2 Amministrazione

Settore 3 Personale

Settore 4 Detenuti

Settore 5 Entrata e uscita

Settore 6 Celle e settore abitativo

Settore 7 Lavoro

Settore 8 Economia domestica ed esercizi accessori

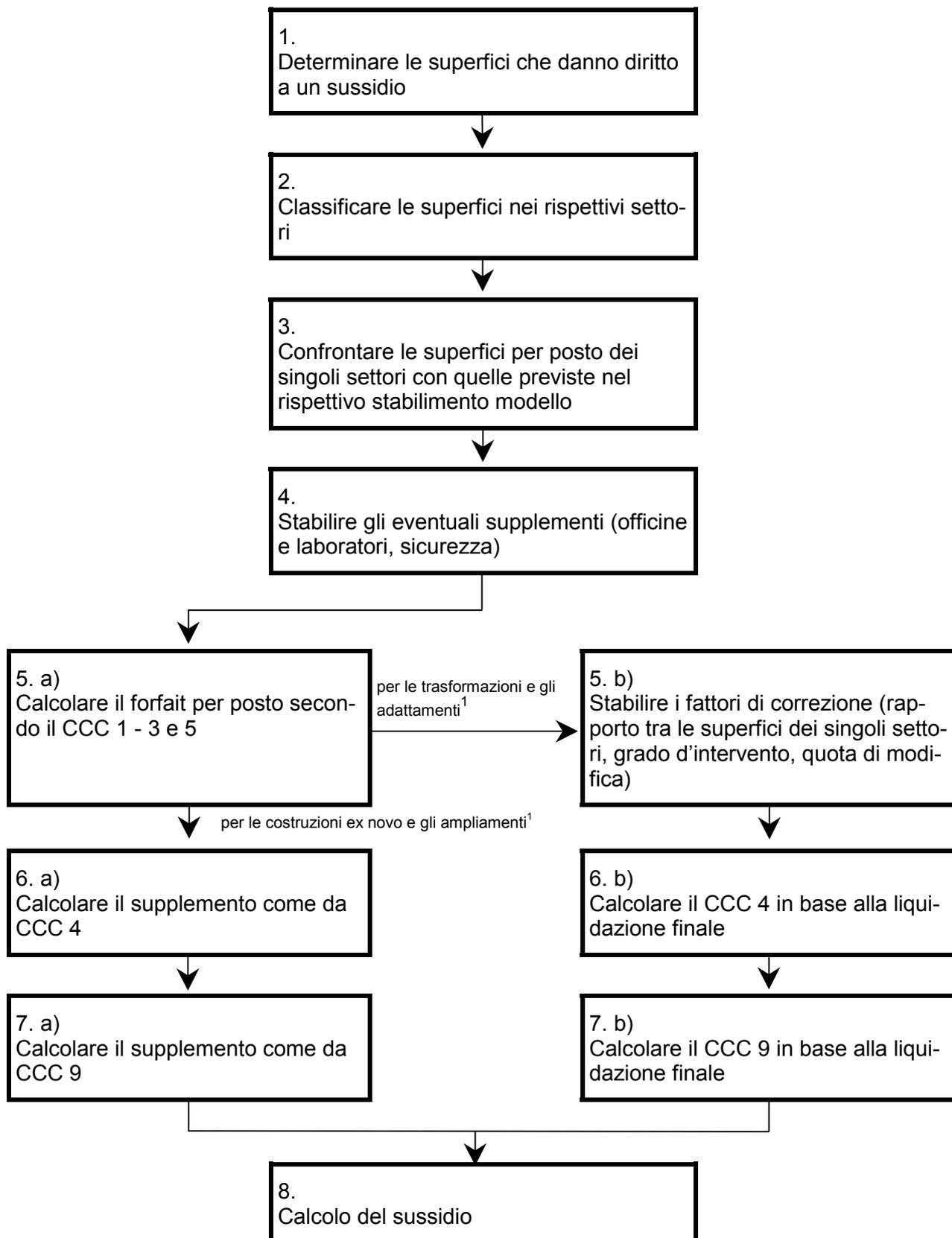
Nelle varie tipologie di stabilimento-modello, per ognuno di questi settori è prescritto un determinato numero di m² per detenuto. Le dimensioni dei vari settori sono indicate nel capitolo 3.5.

Modalità per il calcolo dell'importo forfettario

- (2) L'importo forfettario viene calcolato secondo il seguente schema raffigurato nell'**Illustrazione 13** (a pagina 30):
- 1° Determinare le superfici che danno diritto a un sussidio (vedi capitolo 3.3)
 - 2° Classificare le superfici nei rispettivi settori 1 – 8 (vedi capitolo 3.4)
 - 3° Confrontare le superfici per posto dei singoli settori con quelle previste nel rispettivo stabilimento-modello (vedi capitolo 3.5)
 - 4° Stabilire gli eventuali supplementi (vedi capitolo 3.6)
 - 5° a) Calcolare il forfait per posto secondo il CCC 1 - 3 e 5 (vedi capitolo 3.7)
 - 5° b) Per le trasformazioni e gli adattamenti, inoltre (vedi capitolo 3.8):
 - stabilire i fattori di correzione applicabili alle superfici dei sin-

- goli settori;
- stabilire il grado d'intervento;
 - stabilire la quota di modifica.
- 6° a) Calcolare il supplemento come da CCC 4 per le costruzioni nuove e gli ampliamenti (vedi capitolo 3.9)
- 6° b) Calcolare il CCC 4 per le trasformazioni e gli adattamenti in base alla liquidazione finale
- 7° a) Calcolare il supplemento come da CCC 9 per le costruzioni nuove e gli ampliamenti (vedi capitolo 3.10)
- 7° b) Calcolare il CCC 9 per le trasformazioni e gli adattamenti in base alla liquidazione finale
- 8° Calcolo del sussidio (vedi capitolo 3.12)

Illustrazione 13 Calcolo secondo il metodo del forfait per posto



¹ Definizioni vedi **Illustrazione 4**

3.3 Determinare le superfici che danno diritto a un sussidio

Basi di pianificazione (1) Il calcolo verrà effettuato sulla base della ripartizione dei vani approvata nonché delle risultanti superfici che danno diritto a un sussidio. Sulla base dei piani di progetto definitivi (di regola si tratta dei piani inoltrati per l'ottenimento della licenza edilizia) verrà effettuata una verifica per stabilire se la ripartizione dei vani approvata è stata realizzata correttamente.

Superfici che danno diritto a un sussidio (2) Nel calcolo vengono prese in considerazione esclusivamente le superfici che danno diritto a un sussidio.

Il termine "superfici che danno diritto a un sussidio" corrisponde sostanzialmente al termine „superficie utile principale“ contenuto nella Norma SIA 416. Accanto alle "superfici utili principali" secondo la Norma SIA 416, sono tenute in considerazione anche singole „superfici utili secondarie“ dei locali integrati nei settori 1 – 8 degli stabilimenti modello. Nell'ambito del settore abitativo sono tenute in considerazione anche le superfici di circolazione.

Per contro, non sono tenute in considerazione le "superfici utili secondarie" che esulano da questi settori, né le "superfici di costruzione, superfici per l'impiantistica e superfici di circolazione".

Le superfici determinate secondo questi criteri si rivelano idonee ai fini del calcolo forfettario anche perché solitamente vengono stabilite già al momento della pianificazione del fabbisogno, analogamente a quanto avviene per il numero di posti. Ciò permette quindi di fornire delle indicazioni per quanto riguarda i costi che danno diritto a un sussidio già in una fase relativamente precoce.

3.4 Classificazione delle superfici nei rispettivi settori 1 – 8

I vari locali e le rispettive superfici vengono attribuiti a un settore secondo le modalità illustrate nell'**Appendice 3**.

Settore 1: Sicurezza

Conformemente alla sistematica inerente all'esecuzione, le varie tipologie di stabilimento devono soddisfare criteri di sicurezza differenziati e dispongono quindi di sistemi di sicurezza specifici. Per quanto riguarda la tipologia stabilimento semiaperto, la superficie riservata al settore sicurezza (p. es. il locale di sorveglianza di un'installazione per l'esecuzione) incide solo marginalmente sul complesso, per cui può essere trascurata. Negli stabilimenti chiusi e nei reparti di sicurezza, invece, gli impianti e i sistemi contemplati nel settore sicurezza comportano dei costi rilevanti e vanno quindi considerati separatamente nell'ambito del calcolo forfettario.

Settore 2: Amministrazione

Il settore di uno stabilimento riservato all'amministrazione è considerato come settore speciale nella misura in cui non dovrebbe essere direttamente accessibile ai detenuti. Questo settore si rivela comunque incisivo in virtù dei contatti con il pubblico nonché dell'accesso diretto da parte del personale amministrativo.

Settore 3: Personale L'infrastruttura riservata a questo settore viene impostata tenendo debitamente conto delle varie categorie di personale e delle rispettive funzioni (servizio di sorveglianza, funzioni miste [sorveglianza e assistenza], servizi d'officina).

Settore 4: Detenuti Rientrano in questo settore tutte le prestazioni di servizio (p. es. l'infermeria, ecc) e le esigenze specifiche legate al soggiorno dei detenuti in uno stabilimento d'esecuzione.

Settore 5: Entrata / Uscita Le procedure d'entrata e d'uscita prevedono diverse misure organizzative e d'esercizio accompagnatorie che costituiscono una componente essenziale delle modalità d'esercizio.

Settore 6: Celle e settore abitativo In genere, negli stabilimenti semiaperti e negli stabilimenti chiusi i detenuti si trovano nel cosiddetto regime normale, nell'ambito del quale si è affermato il sistema dell'esecuzione di gruppo. Sono stati riscontrati buoni risultati con gruppi di 12-18 detenuti (valore indicativo).

Nell'ambito di uno stabilimento d'esecuzione si manifesta la necessità di suddividere i detenuti. I detenuti che presentano caratteristiche personali particolari che potrebbero comportare dei problemi d'esecuzione (sicurezza, problemi legati alla droga, pericolo di evasione e individui pericolosi), devono essere parzialmente separati dagli altri, a gruppi o singolarmente, e alloggiati in reparti speciali. Questi reparti dispongono in parte di un'infrastruttura propria per quanto riguarda i settori 1, 4 e 7.

Settore 7: Lavoro Questo settore dipende dalla realtà economica che regna fuori dal carcere. Di conseguenza è richiesta una certa flessibilità nell'impostazione delle superfici (superfici di deposito comprese) e delle attrezzature delle officine e dei laboratori, cosicché sia possibile reagire a eventuali cambiamenti. Per quanto riguarda le costruzioni nuove, si sono affermate due varianti: gli stabilimenti di produzione e gli stabilimenti misti. In questi ultimi i detenuti dedicano una parte del loro tempo alla produzione, mentre per il resto seguono semplicemente un'occupazione.

Produzione:

Lo stabilimento produce secondo modelli industriali. Le officine e i laboratori sono fortemente meccanizzati, occupano molto spazio e implicano investimenti di una certa entità. L'impiego di personale è considerevole.

Forma mista produzione / occupazione:

In alcuni stabilimenti d'esecuzione viene praticata una forma mista in funzione delle capacità e delle possibilità d'impiego dei detenuti. In questo caso la superficie occupata sarà minore rispetto agli stabilimenti interamente imperniati sulla produzione.

Settore 8: Economia domestica ed esercizi accessori

Di regola, l'economia domestica si limita a coprire le esigenze interne dello stabilimento. Tuttavia non è esclusa la possibilità di offrire prestazioni di servizio a favore di utenti esterni (p es cucine, panetterie, ecc).

3.5 Confrontare le superfici per posto dei singoli settori con quelle previste nel rispettivo stabilimento-modello

Stabilimenti modello

E' dimostrato che le caratteristiche delle superfici dei singoli settori possono variare in funzione della tipologia di stabilimento (semiaperto, chiuso o carcere distrettuale). Appoggiandosi a numerose opere di riferimento, sono stati allestiti tre stabilimenti-modello con relative superfici per singolo settore, come indicato nell'Illustrazione 14.

Illustrazione 14 Stabilimenti modello: prezzi riferiti ai singoli settori e superfici per posto che danno diritto a un sussidio

Settore	Prezzo ¹ specifico Fr. / m ²	Stabilimento modello chiu- so m ² / posto	Stabilimento modello semi- aperto m ² / posto	Stabilimento modello carcere distrettuale m ² / posto
1 Sicurezza	4'600	2.6	0.5	1.4
2 Amministrazione	4'600	1.4	2.4	1.4
3 Personale	4'600	2.0	1.9	1.4
4 Detenuti	4'600	7.8	13.3	2.8
5 Entrata / Uscita	4'600	3.1	2.7	1.8
6 Settore abitativo	6'000	17.7	19.5	14.0
7 Lavoro	3'200	21.1	17.2	4.2
8 Economia dome- stica ed esercizi accessori	6'000	5.6	5.8	2.9
Totale settori 1 – 8		61.3	63.3	29.9

A dipendenza della tipologia di stabilimento, per ogni settore verrà presa in considerazione la rispettiva superficie dello stabilimento-modello, nel limite in cui corrisponda alla ripartizione dei vani applicabile al settore in questione. Il raggruppamento delle superfici dei vari settori serve per verificare se in un determinato stabilimento tutti i settori definiti vengono realizzati sotto forma di una costruzione nuova. Una volta che tutti i settori saranno stati costruiti, si ottiene

¹ Indice dei prezzi dell'aprile 1995 115.5 punti (1988 = 100 punti)

una concordanza perfetta con il rispettivo stabilimento-modello. Eventuali settori mancanti o con superfici inferiori rispetto allo stabilimento-modello non vengono sussidiati. Le quote di superficie eccedenti rispetto ai valori degli stabilimenti-modello non vengono tenute in considerazione.

3.6 Stabilire gli eventuali fattori e supplementi

Fattore laboratori e officine (settore 7)

- (1) Di norma, per quanto riguarda i laboratori e le officine degli stabilimenti d'esecuzione viene offerta almeno la forma mista produzione / occupazione, che viene quindi considerata come standard e corrisponde dunque al fattore 1.0. Per una produzione industriale comparabile con quella dell'economia privata si giustifica invece il fattore 1.7. Vengono considerati laboratori di produzione anche i laboratori artigianali che producono secondo criteri industriali nella misura di due terzi.

Supplementi per la sicurezza

- (2) Gli accorgimenti di carattere edilizio, nonché elettrico ed elettronico (sistemi e impianti) dipendono in primo luogo dalla tipologia di stabilimento (semiaperto, chiuso o carcere distrettuale).

Lo stabilimento semiaperto viene considerato come base di riferimento. Gli stabilimenti d'esecuzione chiusi beneficiano quindi di un supplemento per la sicurezza, supplemento che verrà raddoppiato per tutti quegli istituti che dispongono di un cosiddetto reparto di sicurezza. Si tratta nella fattispecie di reparti che soddisfano speciali norme di sicurezza e richiedono quindi un maggior fabbisogno di accorgimenti edilizi e tecnici.

I supplementi per la sicurezza sono calcolati in funzione dei singoli posti, ma vengono concessi unicamente per i posti che si trovano all'interno dei suddetti reparti. Il supplemento per la sicurezza comporta dei costi aggiuntivi pari a Fr. 35'000 per posto risp. a Fr. 70'000 per posto (indice dei prezzi dell'aprile 1995 / 115.5 punti (1988 = 100 punti).

Nei casi in cui un progetto non prevedesse la realizzazione di tutti i settori, il supplemento per la sicurezza verrà ridotto proporzionalmente.

3.7 Calcolo del forfait per posto come da CCC 1 – 3 e 5

Calcolo dell'importo forfettario

Schema per il calcolo del forfait per posto

- a. Calcolare il forfait conformemente all'**Illustrazione 16 a** risp. **16 b**, colonne A - H
- b. Stabilire i supplementi per la sicurezza
- c. Riduzione dei supplementi per la sicurezza se non viene realizzato il programma intero (settori 1 – 8)
- d. Calcolare il forfait per posto con o senza supplementi per la sicurezza

3.8 Calcolo supplementare in caso di trasformazioni e adattamenti

Fattori di correzione applicabili alle superfici dei singoli settori (1) Stabilire i fattori di correzione applicabili alle superfici dei singoli settori: se nell'ambito di una trasformazione non vengono raggiunte le superfici secondo il corrispondente stabilimento-modello, i costi riconosciuti per i vari settori saranno ridotti proporzionalmente al rapporto tra superficie mancante e superficie riconosciuta.

Una compensazione delle superfici mancanti è ammissibile soltanto tra i due settori 6 (settore abitativo / celle) e 4 (detenuti / locali di soggiorno), e unicamente nel senso che la superficie mancante nel settore 6 (p.es. celle singole di soli 8.5m² in luogo dei 10 m² previsti dalla norma) può essere compensata con una superficie supplementare nel settore 4. I costi riconosciuti per il settore 4 potranno essere moltiplicati al massimo per il fattore 1.15.

Grado d'intervento (2) Di fronte a una trasformazione è opportuno chiedersi se una costruzione nuova non si rivelerebbe più economica. A tale scopo, i costi della trasformazione verranno messi in un certo rapporto con i costi per una costruzione nuova (valore a nuovo della costruzione). Il grado d'intervento esprime appunto questo rapporto. Qualora si optasse per una trasformazione, si presuppone che il rimodernamento della costruzione risulti più economico rispetto a una costruzione completamente nuova. Tuttavia esiste sempre l'eccezione che conferma la regola: in caso di rimodernamento totale possono eventualmente essere riconosciuti costi maggiori a quelli per una costruzione nuova, per esempio se sono dovuti a demolizioni parziali o riconducibili a difficoltà di carattere edilizio.

Quota di modifica (3) Secondo la prassi corrente nonché le rispettive basi legali riportate nelle presenti istruzioni per il calcolo dei sussidi, la Confederazione sussidia unicamente i costi d'investimento, e quindi i lavori di modifica veri e propri. Sono per contro esclusi contributi alla manutenzione (visto che è contemplata nei costi d'esercizio).

Grado di modifica (4) Moltiplicando il grado d'intervento per la quota di modifica si ottiene il grado di modifica, il quale fungerà da base per il calcolo del sussidio federale – calcolato in base al valore a nuovo (100%) – applicando il metodo basato sul forfait. Il grado di modifica può però anche essere stabilito con l'ausilio della tabella. Questo fattore può variare da 0.0 a 1.2 rispetto al valore a nuovo.

Il valore a nuovo dei singoli settori così individuato viene ora moltiplicato per il fattore stabilito con l'ausilio della tabella. La suddivisione nei singoli settori si rivela opportuna non da ultimo perché il grado di modifica non deve necessariamente essere lo stesso per tutto lo stabilimento nel suo complesso.

Illustrazione 15 Stabilire il grado di modifica

Grado di modifica	Quota di modifica (quota parte del grado d'intervento)				
	Minimo 0 (0 – 12%)	Esiguo 0.25 (13 – 37%)	Medio 0.5 (38 – 62%)	Elevato 0.75 (63 – 87%)	Molto elevato 1.0 (88 – 100%)
Gradi d'intervento (quote parti del valore a nuovo)					
Minimo 0 (0 – 12%)	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Esiguo 0.25 (13 – 37%)	0.00	0.06	0.13	0.19	0.25
Medio 0.5 (38 – 62%)	0.00	0.13	0.25	0.38	0.50
Elevato 0.75 (63 – 87%)	0.00	0.19	0.38	0.56	0.75
Molto elevato 1.0 (88 – 112%)	0.00	0.25	0.50	0.75	1.00
Straordinario ¹ 1.2 (113 - ...%)	0.00	0.30	0.60	0.90	1.20

3.9 Calcolo del supplemento come da CCC 4

Sistemazione esterna

Le superfici e i costi relativi alla sistemazione esterna incidono in misura differenziata. Non è quindi possibile stabilire un supplemento come da CCC 4 in base alla superficie e ai relativi costi. Da un confronto effettuato nell'ambito della valutazione dei costi che danno diritto a un sussidio per gli oggetti di riferimento dal CCC 1-3 e 5 al CCC 4, è risultato che i valori applicabili ai vari oggetti si situano attorno all'8.8% dei costi forfettari che danno diritto a un sussidio.

In questo calcolo percentuale (per il CCC 4) sono compresi i costi per la sistemazione esterna secondo le modalità indicate nella seguente tabella. Per quanto riguarda le trasformazioni e gli adattamenti, il sussidio federale viene calcolato secondo il metodo basato sulla liquidazione finale.

Stabilimenti aperti:	Nessuna recinzione con rilevatori, nessun muro
Stabilimenti semiaperti:	Recinzione con rilevatori
Stabilimenti chiusi:	Recinzione doppia con rilevatori oppure recinzione con muro

¹ Per le misure onerose che comportano costi maggiori rispetto a una costruzione nuova analoga

3.10 Calcolo del supplemento per il CCC 9

Arredo

Il supplemento per il CCC 9 si calcola secondo modalità analoghe a quelle applicate per il CCC 4. La quota corrispondente equivale al 5.3% dei CCC 1 - 3 e 5. Per quanto riguarda le trasformazioni e gli adattamenti, il sussidio federale viene calcolato secondo il metodo basato sulla liquidazione finale.

3.11 Calcolo del sussidio

Il totale dei costi risultanti dai CCC 1 – 9 che danno diritto a un sussidio si ottiene addendo i risultati dei vari calcoli. Una volta dedotti Fr. 200'000.- a titolo di somma non sussidiabile, come previsto dalla „Legge federale sulle prestazioni della Confederazione nel campo dell'esecuzione delle pene e delle misure“ del 05.10.1984, si otterrà il totale dei costi massimi riconosciuti.

Nella **Illustrazione 16** (a pagina 38) sono raffigurati due schemi di calcolo.

3.12 Verifica dell'esecuzione e dell'uso

Una volta che l'opera sarà ultimata, le istanze che accordano sussidi procederanno a una verifica per stabilire se l'esecuzione della costruzione e l'uso a cui è adibita sono conformi alla decisione per la concessione del sussidio.

Per quanto riguarda il computo del rincaro viene applicato per analogia il metodo descritto nell'**Illustrazione 12** (a pagina 25) del capitolo 2 dedicato al forfait per unità di superficie.

Illustrazione 16 b Schema di calcolo inerente al forfait per posto (esempio trasformazione e adattamento di uno stabilimento semiaperto, senza supplemento per la sicurezza)

b. Trasformazione e adattamento dei settori 3, 4, 6 e 7 di uno stabilimento semiaperto											
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
Settori	Prezzo specifico per settore	Superficie dello stabilimento modello che dà diritto a un sussidio	Superficie corrispondente dell'opera	Superficie che dà diritto a un sussidio (riconoscuta)	Fattore laboratori	Numero di posti	Totale intermedio B x E x F x G	Grado d'intervento	Quota di modifica	Grado di modifica	Totale intermedio H x K
	Fr.	m ² / posto	m ² / posto	m ² / posto			Valore a nuovo Fr.				Valore della modifica Fr.
1 Sicurezza	4'600	0.5	0	0		0	0				0
2 Amministrazione	4'600	2.4	0	0		0	0				0
3 Personale	4'600	1.9	2.0	1.9		36	314'640	0.25	0.25	0.06	18'878
4 Detenuti	4'600	13.3	13.3	13.3		36	2'202'480	0.75	0.5	0.38	836'942
5 Entrata / Uscita	4'600	2.7	0	0		0	0				0
6 Settore abitativo	6'000	19.5	20.0	19.5		36	4'212'000	0.75	0.75	0.56	2'358'720
7 Lavoro	3'200	17.2	16.5	16.5	1.0	36	1'900'800	0.50	0.75	0.38	722'304
8 Economia domestica ed esercizi accessori	6'000	5.8	0	0		0	0				0
		63.3	51.8	51.2			8'629'920			0.46	3'936'844
Forfait CCC 1 - 3 + 5											
CCC 4	Costi che danno diritto a un sussidio										
CCC 9	Costi che danno diritto a un sussidio										
Forfait CCC 1 - 9 (indice dei prezzi dell'aprile 1995; 115.5 punti; 1988 = 100 punti)											
	4'636'844										

4 Calcolo sulla base del preventivo generale

4.1 Campo d'applicazione

Il termine preventivo (1) Questo metodo si fonda sul preventivo generale abitualmente allestito nel ramo dell'edilizia per tutti i progetti definitivi (vedi cifra 4.4 (1)).

Applicazione (2) Alla stessa stregua dei metodi basati sul calcolo forfettario, anche il calcolo sulla base del preventivo generale permette di stabilire definitivamente i costi che danno diritto a un sussidio già in sede di progetto. Tuttavia, questo metodo non stimola particolarmente a costruire secondo criteri economici. E' quindi opportuno verificare con molta attenzione anche l'aspetto economico.

Questo metodo verrà quindi applicato unicamente nei casi in cui il calcolo per mezzo di un forfait per unità di superficie non fosse applicabile oppure si rivelasse meno vantaggioso nell'ottica di un confronto (vedi capitolo 1.2). Il metodo basato sul preventivo generale troverà dunque riscontro nei seguenti casi:

- qualora la presenza di circostanze particolari come da capitolo 1.2, impedissero l'applicazione del forfait per unità di superficie risp. ne compromettessero l'efficacia;
- previo accordo reciproco nel campo delle costruzioni destinate ai disabili (UFAS);
- per i progetti minori, qualora questo metodo si rivelasse più semplice e più rapido sul piano amministrativo.

4.2 Modalità di calcolo

Esame accurato della documentazione di progetto (1) In considerazione del fatto che, analogamente al metodo di calcolo per mezzo di un'unità di superficie, anche nel caso del calcolo basato sul preventivo generale viene rilasciata una decisione di sussidiamento definitiva già durante la fase di progetto, la documentazione di progetto e il preventivo dei costi devono essere esaminati molto accuratamente.

Modalità relative al calcolo basato sul preventivo generale (2) Il calcolo basato sul preventivo generale si svolge secondo il seguente schema che è pure raffigurato nell'**Illustrazione 17** (a pagina 43).

- 1° Determinare le superfici che danno diritto a un sussidio (vedi capitolo 4.3)

- 2° Verificare se sono soddisfatti i requisiti qualitativi minimi richiesti per quanto riguarda il preventivo generale (vedi capitolo 4.4)
- 3° Dedurre i costi che non danno diritto a sussidi nonché le spese di manutenzione (vedi capitolo 4.5)
- 4° Stabilire il totale del preventivo generale che va considerato come importo fisso pari ai costi che danno diritto a un sussidio (vedi capitolo 4.6)
- 5° Calcolo del sussidio (vedi capitolo 4.7)

4.3 Determinare le superfici che danno diritto a un sussidio

Base: programma dei locali approvato

- (1) Il calcolo viene effettuato sulla base del programma dei locali approvato nonché delle risultanti superfici che danno diritto a un sussidio. Anche in questo caso è determinante il fabbisogno in materia di finiture e installazioni.

Verifica della conversione corretta del programma dei locali nel progetto

- (2) Viene effettuata una verifica sulla base dei piani di progetto definitivi (di regola si tratta dei piani inoltrati in vista dell'ottenimento della licenza edilizia) per accertare che il programma dei locali sia stato realizzato correttamente. Qualora fossero state apportate delle modifiche, sarà opportuno richiedere una nuova autorizzazione all'istanza che accorda sussidi.

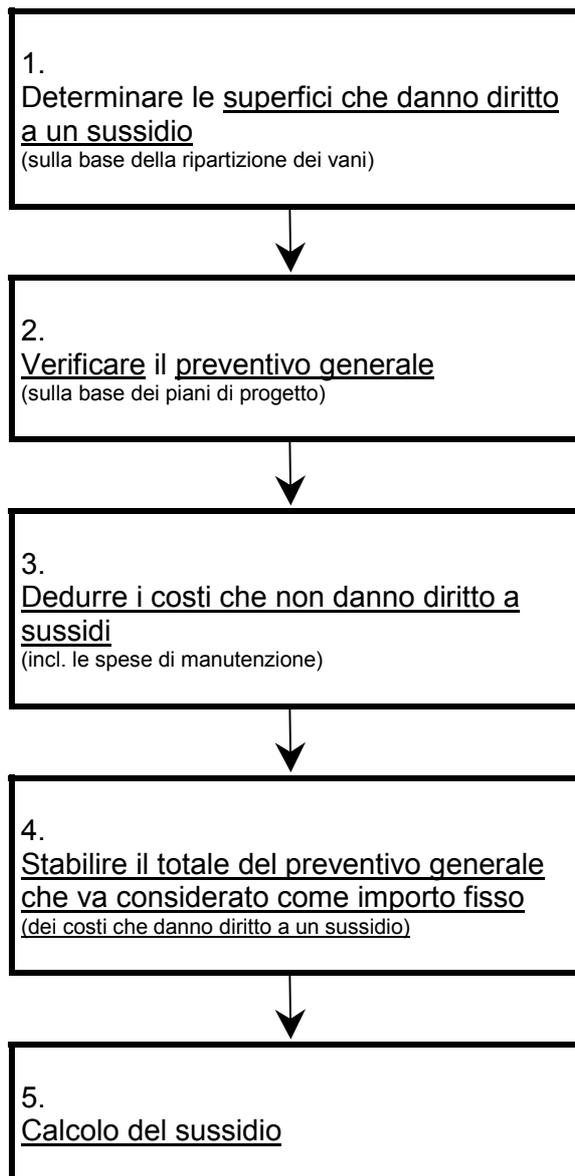
4.4 Verifica del preventivo

Requisiti che deve soddisfare il preventivo dei costi

Accanto al programma dei locali approvato, il preventivo dei costi costituisce la base di calcolo più importante. Di conseguenza deve soddisfare determinati requisiti minimi sul piano formale, ma anche sul piano del contenuto:

- il preventivo dovrà essere strutturato conformemente al Codice dei costi di costruzione (CCC a 3 o 4 cifre) e dovrà comprendere i gruppi principali, i sottogruppi e i generi di lavoro, oppure dovrà essere conforme alla struttura del Codice dei costi secondo elementi (CCE);
- deve recare una descrizione dei lavori, nonché dei materiali e delle forniture previste;
- deve raggiungere un grado di precisione tale che le divergenze si muovano al massimo entro un limite del +/-10%;
- il richiedente dovrà designare espressamente i costi che non danno diritto a sussidi.

Qualora non fossero soddisfatti i requisiti minimi, il richiedente sarà chiamato a fornire le indicazioni complementari necessarie.

Illustrazione 17 Calcolo basato sul preventivo generale

4.5 Dedurre i costi che non danno diritto a sussidi

- Motivi della deduzione** (1) E' opportuno verificare i seguenti motivi inerenti alla deduzione dei costi che non danno diritto a sussidi:
- dedurre i costi inerenti alle superfici risp. ai volumi adibiti ad altri usi o che non sono necessari per raggiungere lo scopo perseguito dal sussidio;
 - gli standard delle finiture e delle installazioni dell'opera;
 - i costi che non danno diritto a sussidi conformemente all'**Appendice 5**
 - le spese di manutenzione;
 - i costi inseriti nel preventivo che risultano eccessivi.
- Superfici adibite ad altri usi o non necessarie** (2) Non sussiste nessun diritto a sussidi per quanto riguarda i locali e le zone dei locali che vengono adibiti ad altri usi o non si rivelano necessari. Ciò vale in particolari nel caso in cui la superficie in questione non è necessaria per raggiungere lo scopo previsto secondo la ripartizione dei vani approvata.
- Standard delle finiture e delle installazioni** (3) Lo standard delle finiture e delle installazioni dev'essere confacente allo scopo a cui è destinata l'opera. La costruzione dev'essere impostata in modo tale che sia in grado di adempiere in modo efficiente ed economico tutte le funzioni per le quali viene realizzata. In questo contesto si dovrà tenere debitamente conto degli investimenti iniziali, ma anche dei costi correnti. Per ulteriori indicazioni vi rimandiamo all'**Appendice 2**.
- Costi diversi** (4) Secondo la prassi adottata dalle singole istanze che accordano sussidi, i costi diversi non danno diritto a sussidi. Nel capitolo 6 e nell'**Appendice 5** sono illustrati in dettaglio il tipo di costi e gli ambiti interessati
- Deduzione delle spese di manutenzione** (5) Di norma, le spese di manutenzione non danno diritto a sussidi. La definizione precisa di queste spese in relazione con i singoli settori riportata nel capitolo 1.3.
- Costi inseriti nel preventivo che risultano eccessivi o troppo bassi** (6) Viene eseguita una verifica per stabilire se i costi corrispondono ai prezzi attualmente applicati nel campo dell'edilizia. Se i costi inseriti nel preventivo risultano eccessivi, verranno effettuate le necessarie correzioni (vedi eventualmente circostanze particolari legate all'ubicazione ai sensi del capitolo 6.5). D'altro canto è pure data la facoltà di evidenziare i costi preventivati che risultano essere troppo bassi.
- Riserve** (7) Le riserve indispensabili danno diritto a un sussidio¹.

¹ Le riserve occulte e le riserve dichiarate non sono cumulabili

4.6 Stabilire il totale del preventivo generale che va considerato come importo fisso

Stabilire un importo fisso di comune accordo (1) Dopo aver apportato le debite correzioni al preventivo generale, l'istanza che accorda sussidi stabilisce, nel limite del possibile di comune accordo con il richiedente, un totale sotto forma di importo fisso. L'istanza che accorda sussidi può considerare un importo inferiore se ciò fosse giustificato da valori empirici a sua conoscenza.

L'importo fisso così calcolato viene stabilito per tutto il progetto nel suo insieme e, in linea di principio, non può più essere modificato. L'importo fisso corrisponde quindi ai costi definitivi che danno diritto al sussidio. Sono possibili deroghe solamente in caso di modifiche del progetto espressamente approvate dall'istanza che accorda sussidi nonché in considerazione del rincaro oppure di un'esecuzione non conforme alla decisione inerente alla concessione del sussidio.

In caso di mancato accordo reciproco (2) Qualora non fosse possibile raggiungere un accordo reciproco, spetterà all'istanza che accorda sussidi stabilire l'ammontare dell'importo fisso. In alternativa, essa può pure decidere che il sussidio verrà calcolato in base alla liquidazione finale.

4.7 Calcolo del sussidio

Moltiplicazione per il tasso di sussidio (1) Infine viene calcolato il sussidio, segnatamente moltiplicando i costi che danno diritto a un sussidio per il tasso di sussidio. L'ammontare del sussidio viene stabilito sulla base di questo valore.

Computo del rincaro (2) Una volta ultimati i lavori di costruzione nonché dopo la notifica di avvenuta esecuzione all'autorità che accorda sussidi, verrà calcolato il rincaro, o anche la riduzione dei prezzi, subentrati tra la decisione inerente alla concessione del sussidio e la fine dei lavori. Se c'è stato un rincaro, questo è in linea di principio sussidiabile. Per contro, una riduzione dei prezzi comporta di riflesso una riduzione dei costi che danno diritto al sussidio. Nell'**Illustrazione 12** (a pagina 25) sono indicati le date e i rispettivi indici dei prezzi da prendere in considerazione. Non ci sarà nessun adeguamento al rincaro, oppure verrà effettuato solo un adeguamento parziale, qualora venisse constatato che l'importo della liquidazione risulti sensibilmente inferiore rispetto alla somma indicizzata indicata nel preventivo generale.

Verifica dell'esecuzione e dell'uso (3) Una volta che l'opera sarà ultimata, le istanze che accordano sussidi procederanno a una verifica per stabilire se l'esecuzione della costruzione e l'uso a cui è adibita sono conformi alla decisione per la concessione del sussidio.

Le modifiche del progetto che non sono state previamente approvate dall'istanza che accorda sussidi non danno diritto a sussidi.

5 Calcolo sulla base della liquidazione finale

5.1 Campo d'applicazione

Definizione di liquidazione finale

- (1) Questo metodo si fonda sulla liquidazione finale come viene abitualmente allestita nel campo dell'edilizia (vedi capitoli 5.4 (2) e 5.4 (3)).

Applicazione

- (2) Conformemente all'ordine di priorità illustrato nel capitolo 1.2, il metodo di calcolo basato sulla liquidazione finale è relegato in ultima posizione. Il motivo è da ricercare nel fatto che, in linea generale, questo metodo si rivela più dispendioso sul piano cronologico nonché, soprattutto, nel ritardo con cui viene pronunciata la decisione definitiva inerente alla concessione del sussidio (questo ritardo mette il richiedente davanti all'impossibilità di ottimizzare il proprio progetto). Esistono tuttavia delle circostanze particolari in cui è assolutamente imperativo applicare questo metodo di calcolo risp. in cui questo metodo di calcolo si rivela essere il più opportuno. Come indicato nell'**Illustrazione 3** (a pagina 8), questo metodo viene applicato prevalentemente:
- per le costruzioni per disabili (UFAS);
 - per le costruzioni (istituti) per l'esecuzione delle pene e delle misure (UFG);
 - in presenza di altre circostanze particolari giuste il capitolo 1.2 (4), che impediscono o rendono inopportuna l'applicazione di un metodo di calcolo forfettario risp. del calcolo basato sul preventivo generale. Ciò vale segnatamente per i progetti minori.

5.2 Modalità di calcolo

Combinazione con il metodo di calcolo basato sul preventivo generale

- (1) In linea di massima, il metodo più diffuso negli anni passati, ovvero il calcolo effettuato in base alla liquidazione finale, ha il grande inconveniente di ritardare notevolmente il momento in cui viene stabilito l'ammontare definitivo del sussidio. E' infatti necessario attendere che siano disponibili la liquidazione finale e i risultati della rispettiva verifica.

Prima di stabilire l'ammontare definitivo del sussidio è possibile effettuare un calcolo provvisorio dei costi che danno diritto al sussidio in base alla ripartizione dei vani approvata, nonché del progetto e del preventivo generale. In questo modo è possibile rendere attenti tempestivamente i richiedenti sulla necessità di apportare eventuali modifiche al progetto, per esempio al fine di migliorarne l'aspetto economico.

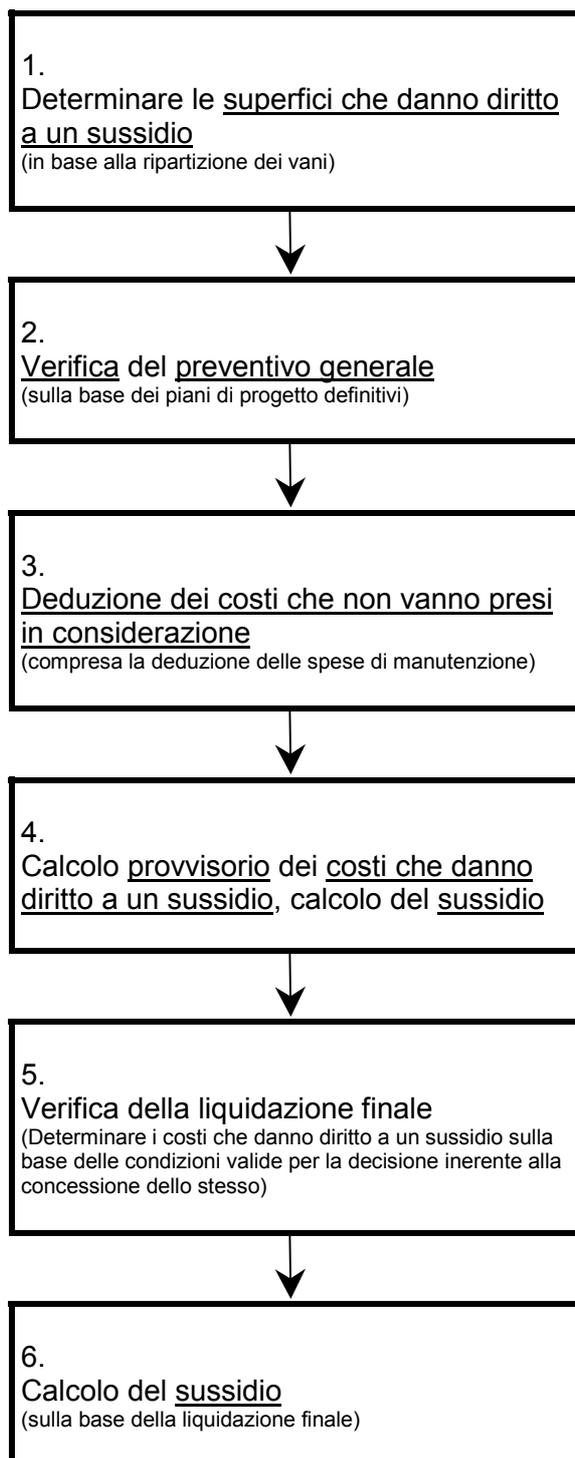
Al vantaggio costituito da una combinazione del metodo basato sulla liquidazione finale con il metodo basato sul preventivo generale si contrappone l'inconveniente di una procedura assai dispendiosa. Ciò non è invece il caso per i progetti minori, che fanno quindi eccezione.

**Modalità
d'esecuzione del
calcolo basato sulla
liquidazione finale**

(2) Conformemente all'**Illustrazione 18** (a pagina 49), il calcolo basato sulla liquidazione finale si svolge secondo lo schema seguente:

- 1° Stabilire le superfici che danno diritto a un sussidio
(vedi capitolo 4.3)
- 2° Verifica per accertare se il preventivo generale soddisfa determinati requisiti minimi sul piano qualitativo
(vedi capitolo 4.4)
- 3° Deduzione dei costi non computabili, deduzione delle spese di manutenzione
(vedi capitolo 4.5)
- 4° Calcolo provvisorio dei costi che danno diritto a un sussidio, calcolo del sussidio e notifica del sussidio accordato risp. stesura della decisione inerente la concessione del sussidio (vedi capitolo 5.3)
- 5° Verifica della liquidazione finale
(vedi capitolo 5.4)
- 6° Calcolo del sussidio (sulla base della liquidazione finale)
(vedi capitolo 5.5)

Come avrete sicuramente potuto notare, le sequenze 1 - 3 sono le stesse di quelle previste per il calcolo sulla base del preventivo generale. Rinunciamo quindi a descrivere nuovamente queste sequenze, in quanto si tratterebbe di una ripetizione. Per facilitare la comprensione, facciamo comunque riferimento ai rispettivi capitoli 4.3 fino a 4.5.

Illustrazione 18 Calcolo sulla base della liquidazione finale

5.3 Calcolo provvisorio dei costi che danno diritto a un sussidio

Notifica dei costi che danno diritto a un sussidio nonché del tasso di sussidio

- (1) Nell'ambito della decisione inerente alla concessione del sussidio vengono notificati al richiedente i costi che danno diritto a un sussidio, stabiliti sulla base di un calcolo provvisorio fondato sul preventivo generale. Il richiedente potrà così farsi un'idea dei costi che danno diritto a un sussidio nonché del tasso di sussidio applicato.

L'ammontare dei costi che danno diritto a un sussidio potrà tuttavia essere stabilito definitivamente solo dopo la verifica della liquidazione finale.

Calcolo provvisorio

- (2) Nell'ambito del calcolo provvisorio dei costi che danno diritto al sussidio è pure data la possibilità di stabilire l'ammontare del sussidio. Anche in questo caso si tratta però sempre di una cifra provvisoria.

5.4 Verifica della liquidazione finale

Aspetti da verificare

- (1) La liquidazione finale dev'essere verificata sotto i seguenti aspetti:
- impostazione della liquidazione finale;
 - messa a confronto della liquidazione finale con il preventivo generale;
 - deduzione dei costi che non danno diritto a sussidi.

Impostazione della liquidazione finale

- (2) La liquidazione finale dev'essere impostata in modo tale da soddisfare le esigenze usuali applicabili al ramo dell'edilizia. In particolare, i singoli costi dovranno essere elencati secondo un ordine sistematico e sufficientemente dettagliati da permettere la verifica conformemente all'**Appendice 5**. Quali direttive sono applicabili il Codice dei costi di costruzione (CCC, almeno a tre cifre) oppure l'Analisi dei costi secondo elementi (ACE, almeno a due cifre). Il richiedente dovrà mettere a disposizione oppure, nel limite in cui gli venga richiesto, inoltrare i rispettivi giustificativi.

Messa a confronto con il preventivo generale

- (3) La liquidazione finale va confrontata con il preventivo generale approvato, su cui si fonda la decisione inerente alla concessione del sussidio. Dovrà essere garantita l'identità sia sul piano della sistematica sia su quello del contenuto.

Deduzione dei costi che non danno diritto a sussidi

- (4) La deduzione dei costi che non danno diritto a sussidi giusta l'**Appendice 5 B (16)** viene effettuata in due tappe: in una prima fase verranno dedotti singolarmente i costi maggiori che di principio non danno diritto a sussidi, mentre in una seconda fase si effettuerà una deduzione forfettaria pari al 3% dei rimanenti costi di costruzione. Questa deduzione forfettaria tiene conto di eventuali posizioni minori, quali p.es.:

- 2 % {
- Rincarato
 - * rincarato indicato dalle imprese superiore alle aliquote del KBOB
 - * rincarato applicato agli onorari superiore alle aliquote del KBOB
 - Varie posizioni minori
 - * piccoli servizi
 - * piccole attrezzature d'esercizio provvisorie
 - * lavori non stabiliti nel contratto
 - * caminetti
 - * bandiere / aste per bandiere
 - * decorazioni (p.es. piante all'interno degli edifici)
 - * costi supplementari superiori all'1,5% del CCC 2 risultanti da piantagioni, panchine fisse, pergole, semplici fontane decorative
 - * costi minori per l'acquisto di opere d'arte
 - * posizioni minori inerenti alle riserve di materiale e al materiale di consumo
- 1 % {
- Modifiche e riparazioni durante la fase esecutiva della costruzione (vedi **Appendice 5 B**).

In caso di verifica dettagliata delle singole fatture relative agli importi minori (p.es. forniture) e deduzione dettagliata dei rispettivi importi, è possibile ridurre la deduzione forfettaria all'1% oppure, in casi eccezionali debitamente motivati, rinunciarvi completamente.

5.5 Calcolo del sussidio

Moltiplicazione per il tasso di sussidio (1) Infine viene calcolato il sussidio. Ciò avviene segnatamente moltiplicando i costi che danno diritto a un sussidio per il tasso di sussidio. L'ammontare del sussidio viene stabilito sulla base di questo valore.

Rincarato (2) La variazione dei prezzi (rincarato, o riduzione) effettivamente giustificata viene sottoposta a verifica nel contesto della liquidazione finale. In caso di verifica semplificata della liquidazione finale (vedi capitolo 5.4 (4)) viene fatta un'eccezione in questo senso. Qualora fosse stato stabilito un limite dei costi, si procederà per analogia secondo il capitolo 4.7 (2).

Verifica della liquidazione finale, nonché dell'esecuzione e dell'uso (3) Una volta che l'opera sarà ultimata, le istanze che accordano sussidi procederanno a una verifica per stabilire se l'esecuzione della costruzione e l'uso a cui è adibita sono conformi alla decisione per la concessione del sussidio.

Le modifiche del progetto che non sono state previamente appro-

vate dall'istanza che accorda sussidi non danno diritto a sussidi. I costi supplementari imputabili al rincaro debitamente motivati vengono approvati nell'ambito delle regole di calcolo applicate dalla Confederazione. Verrà invece stabilito in sede di verifica della liquidazione finale se sussiste il diritto a un sussidio per eventuali costi supplementari imputabili a circostanze indipendenti dalla volontà del richiedente. E' per esempio il caso di lavori che hanno dovuto essere effettuati con urgenza, senza che fosse possibile attendere il responso delle istanze che accordano sussidi. I suddetti costi saranno verificati, ed eventualmente approvati, secondo gli stessi criteri applicati per la concessione del sussidio.

Per le costruzioni che rientrano nella sfera di competenza dell'UFG e dell'UFES vige una regolamentazione particolare per quanto riguarda il riconoscimento dei costi supplementari.

6 Disposizioni speciali

6.1 Disposizioni federali

Effetto di altre leggi federali (1) Nei casi in cui la legge sui contributi determinante prevede delle misure particolari finalizzate a uno scopo ben preciso, di principio i relativi costi vengono tenuti in considerazione nel limite in cui non possano o, come p.es. nel caso dei costi supplementari per le opere di protezione civile, abbiano potuto essere sussidiati in virtù di altre leggi federali.

Doppio sussidiamento (2) Non è lecito sussidiare due volte uno stesso progetto in virtù di atti legislativi federali diversi oppure sulla base di diverse fonti di finanziamento della Confederazione. E' pure inammissibile cumulare i tassi di sussidio.

Per quanto riguarda i progetti per i quali sussiste il diritto a un sussidio in virtù di un numero maggiore di basi legali a livello federale, di principio i costi verranno ripartiti secondo le relative quote in funzione dello scopo o dell'uso a cui sono destinate le opere e calcolati separatamente.

Responsabilità per quanto riguarda la gestione della procedura (3) Di regola la responsabilità di gestire la procedura viene affidata a un'unica istanza che accorda sussidi. In linea di massima si tratta dell'istanza che dovrà assumersi la quota parte più consistente.

6.2 Disposizioni cantonali e comunali

Effetto In linea di principio, i costi generati da interventi necessari in virtù di una disposizione legale cantonale o comunale danno diritto a un sussidio. Per contro, i costi originati in virtù di prescrizioni particolari emanate per il singolo caso, verranno tenuti in considerazione unicamente nel limite in cui siano necessari per raggiungere lo scopo previsto nell'ambito del sussidio.

6.3 Acquisto

Immobili senza terreno (1) In linea di massima, gli acquisti di immobili senza acquisto del relativo terreno danno diritto a un sussidio nel limite in cui le opere adempiano lo scopo perseguito dal sussidio. In questo caso fa stato l'ammontare del prezzo d'acquisto effettivo indicato nel contratto

d'acquisto, tuttavia solo fino a concorrenza del valore venale al momento dell'acquisto.

In generale verrà effettuata una deduzione pari al 5% per tenere conto dei costi secondari che non danno diritto a sussidi.

Le eredità e le donazioni non danno diritto a sussidi.

Le imposte sugli utili immobiliari prelevate da corporazioni di diritto pubblico verranno dedotte dai costi che danno diritto a un sussidio.

Terreno

- (2) I costi per l'acquisto del terreno non danno diritto a sussidi. Per contro le spese straordinarie indispensabili per poter edificare un'opera corrispondente allo scopo perseguito dal sussidio sul sedime in questione danno diritto a un sussidio unicamente nella misura in cui siano imposte dalle particolari caratteristiche del luogo d'ubicazione (vedi capitolo 6.5).

Cambiamento di destinazione

- (3) I cambiamenti di destinazione e la messa a disposizione (senza cambiamento di mano) sono parificati all'acquisto di un immobile ai sensi del capitolo 6.3 (1) (ad eccezione delle opere che rientrano nella sfera dell'AI, vedi **Appendice 5 A**), nel limite in cui siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- l'immobile viene adibito a uno scopo fondamentalmente diverso;
- il cambiamento di destinazione è effettuato sulla base di una decisione formale (p.es. per opera del Parlamento, del Governo o del consiglio di fondazione), nonché per effetto di un trasferimento dal patrimonio finanziario al patrimonio amministrativo oppure a seguito di uno spostamento all'interno del patrimonio amministrativo;
- per l'immobile in oggetto non sono già stati versati sussidi in virtù della stessa base legale in un periodo precedente;
- il cambiamento di destinazione implica un certo onere finanziario per il destinatario del sussidio (p.es. costi di trasformazione, perdita degli introiti derivanti dagli affitti).

Viene sussidiato l'ammontare del trasferimento indicato nella decisione formale, tuttavia al massimo fino a concorrenza del valore venale al momento del cambiamento di destinazione.

I costi secondari che non danno diritto a sussidi saranno dedotti secondo le modalità indicate nel capitolo 6.3 (1).

Urbanizzazione della parcella

- (4) L'urbanizzazione della parcella non viene sussidiata.

6.4 Disposizioni deroganti di singole istanze che accordano sussidi

- UFFT**
- (1) Per quanto riguarda le costruzioni sussidiate dall'UFFT, sono disciplinati in sede speciale i seguenti settori:
- Supporti didattici
Si tratta di strumenti ausiliari definiti dall'UFFT che vengono impiegati nell'ambito dell'insegnamento, escluso il materiale didattico destinato agli allievi. Conformemente alle pertinenti disposizioni dell'UFFT, nelle costruzioni adibite alla formazione professionale, questi strumenti vengono sussidiati separatamente. Nelle costruzioni destinate ad accogliere una scuola universitaria professionale, i supporti didattici vengono sussidiati come investimenti assieme alla costruzione o al canone d'affitto.
 - Affitto di immobili (senza la quota parte per il terreno)
L'affitto di immobili viene sussidiato conformemente alle pertinenti prescrizioni legali emanate dall'UFFT nei limiti in cui l'affitto si rivelasse sensibilmente più vantaggioso sul piano finanziario rispetto alla costruzione di un edificio nuovo. Di principio vengono sussidiati anche i lavori di modifica ai sensi del capitolo 1.3 (clausola di rimborso nella decisione inerente alla concessione del sussidio). L'ammontare del canone d'affitto sussidiabile viene stabilito di volta in volta direttamente dall'UFFT.
 - Richieste inerenti ai lavori minori da effettuarsi in relazione con le scuole universitarie professionali.
Le richieste per importi inferiori a Fr. 300'000 rientrano nella categoria dei sussidi d'esercizio calcolati secondo un metodo forfettario.
- UFES**
- (2) Non è prevista l'entrata in materia sulle richieste di sussidio per l'acquisto, la costruzione o la trasformazione di opere i cui costi non raggiungono almeno un importo pari a Fr. 3'000'000.
- UFG**
- (3) Dai costi che danno diritto a un sussidio inerenti alle singole richieste verrà dedotto un importo pari a Fr. 200'000 a titolo di franchigia.
- UFAS**
- (4) Per quanto riguarda le costruzioni che corrispondono al CCC 2 + 3, i costi eccessivi saranno limitati a un determinato valore per unità funzionale a dipendenza della superficie che dà diritto a un sussidio. Per quanto riguarda la sistemazione esterna e l'arredo, i rispettivi costi saranno ridotti a un valore per unità funzionale.
- Le superfici riconosciute saranno stabilite in base alla ripartizione dei vani indicativa con le rispettive superfici come da **Appendice 4**.
 - Le rispettive unità funzionali verranno definite in base ai posti riconosciuti negli ambiti scolastico, abitativo, lavorativo o occupazionale.
 - Non si procederà a un'ulteriore deduzione forfettaria per decisione della CSC.
- Per quanto riguarda le aziende agricole, artigianali e commerciali,

nonché le aziende orticole, le panetterie industriali e l'industria alberghiera, i costi sussidiabili secondo il CCC 1 – 9 vengono stabiliti mediante un importo forfettario per ogni posto di lavoro a tempo pieno riservato alle persone handicappate. Il suddetto forfait equivale alla media dei costi di costruzione per un laboratorio nuovo.

Di norma, il limite o il forfait vengono indicizzati in sede di liquidazione finale conformemente all'**Illustrazione 12** (a pagina 25). Questo limite potrà essere ridefinito o addirittura soppresso in caso di modifica sostanziale delle superfici che danno diritto a un sussidio.

6.5 Costi supplementari legati all'ubicazione

- (1) I costi supplementari imputabili a circostanze particolari analogamente ai capitoli 2.3.2 (2), 2.4 (4), 2.5.2, 4.5 (6) e 6.3 (2) danno diritto a un sussidio nel limite in cui l'istanza che accorda sussidi ritenga che l'ubicazione sia opportuna ed economicamente giustificabile nell'ambito delle sue competenze.
- (2) Il richiedente dovrà provare la necessità che lo ha portato a scegliere proprio quell'ubicazione. Questa può per esempio essergli riconosciuta qualora nelle vicinanze del cantiere esistano già opere adibite a scopi analoghi a quello previsto per la concessione del sussidio (sussidiabili in virtù della medesima legge federale).

6.6 Altre disposizioni

Questioni di fatto

- (1) Esistono varie disposizioni individuali per quanto riguarda le questioni di fatto. Queste disposizioni sono recate nell'**Appendice 5**.
- (2) Le questioni di fatto sono suddivise in funzione delle seguenti categorie:
 - **Appendice 5 A:**
 - Costi che danno diritto a un sussidio secondo il Codice dei costi di costruzione
 - **Appendice 5 B:**
 - Costruzioni ed elementi d'opera
 - Misure
 - Costi e diversi

7 Disposizioni finali

Superiorità delle disposizioni legali

(1) Le presenti direttive riprendono i punti importanti della prassi corrente per quanto riguarda l'applicazione degli atti legislativi, ma non costituiscono delle norme di legge. In caso di dubbio le prescrizioni di legge risultano quindi prioritarie.

Direttive emanate dalla Conferenza in materia di sussidi federali versati per le costruzioni

(2) Le presenti direttive sono state redatte e pubblicate dalla Conferenza in materia di sussidi federali versati per le costruzioni, della quale fanno parte le seguenti istanze:

- Ufficio federale delle costruzioni e della logistica
- Ufficio federale dell'educazione e della scienza
- Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia
- Ufficio federale delle assicurazioni sociali
- Ufficio federale di giustizia
- Amministrazione federale delle finanze
- Controllo federale delle finanze

Entrata in vigore

(3) Le presenti direttive entrano in vigore il 1° novembre 2001 e sostituiscono la precedente edizione del 1° maggio 1997.

Appendice 1 Elenco dei locali presenti nelle costruzioni dell'UFES e dell'UFFT con indicazione delle superfici che danno diritto a un sussidio

In generale

Di seguito sono elencati i locali e le zone dei locali. Inoltre vengono definite le superfici che danno diritto a un sussidio. Il termine "superfici" utilizzato in questa sede equivale sostanzialmente alla nozione di "superficie utile principale" ripresa nella Norma SIA 416. Oltre alle „superfici utili principali“ secondo la norma SIA, nell'ambito delle presenti direttive vengono tenute in considerazione anche le seguenti „superfici utili secondarie“: depositi (compresi quelli situati nei rifugi della protezione civile), autorimesse.

Per contro non vengono presi in considerazione i WC (esterni agli appartamenti), gli spogliatoi, i locali delle pulizie ai piani, gli sgabuzzini per il deposito dei rifiuti, i solai ecc. In linea di massima non danno invece diritto a sussidi le „superfici di circolazione“ (corridoi esterni agli appartamenti, atri d'entrata, scale, vani degli ascensori), le „superfici per l'impiantistica“ (locali per l'impiantistica, vani motore degli ascensori, locali per l'approvvigionamento e lo smaltimento, locali cisterna) nonché le „superfici di costruzione“ (sezioni delle pareti) e le „superfici esterne“.

Alloggio / case per studenti e apprendisti

- con locali di soggiorno e camere da letto, locali di circolazione nonché locali sanitari e sgabuzzini interni, locali comuni (nelle case per studenti e apprendisti)
- senza la lavanderia¹, le cantine¹, i solai¹, le autorimesse¹

Aula di classe / locale per seminari / locale multiuso

- con aula di lezione, eventuale laboratorio attiguo, locale per lezioni nonché di misurazione e pesatura, locale di preparazione, deposito del materiale attiguo
- senza la zona degli armadi guardaroba esterna all'aula di lezione¹
- aule per lezioni di economia domestica con sala di teoria, refettorio, cucina scolastica, lavanderia scolastica, nonché depositi del materiale attigui
- aula docenti

Aula magna / auditorio

- con locali di preparazione, magazzino delle sedie, locale di proiezione, palco, palchi laterali e retroscena
- senza gli spogliatoi¹

¹ compresi nel prezzo della superficie presa in considerazione

Elenco dei locali presenti nelle costruzioni dell'UFES e dell'UFFT con indicazione delle superfici che danno diritto a un sussidio

Biblioteca / mediateca

- con prestito libri, catalogo, posti di lettura, posti di consultazione e di riproduzione per altri supporti d'informazione, ufficio dei bibliotecari, locale di restauro, superfici per la collocazione dei libri e degli altri supporti d'informazione, magazzino dei libri, sgabuzzino attiguo

Cucina industriale / lavanderia aziendale

- con cucina calda e fredda, office / buffet, locale per il lavaggio delle stoviglie, economato, celle frigorifere, zona del personale, cucina satellite
- senza il deposito dei container per rifiuti¹, il locale degli imballaggi e dei vetri vuoti¹
- lavanderia centrale: con lavanderia, magazzino dei detersivi, locale stireria

Depositi / autorimesse / locali degli attrezzi

- con superfici di deposito che non sono direttamente attigue a una determinata zona, archivio, rifugio della protezione civile (da usare come deposito), zona per le consegne e la spedizione generale
- senza i depositi direttamente attigui a una determinata zona
- autorimesse (per biciclette, motociclette e automobili): con superfici di circolazione all'interno dell'edificio, senza le rampe esterne
- locali degli attrezzi interni ed esterni (p. es. attinenti alle palestre)

Dimostrazione / officina

- con zona destinata ad accogliere il pubblico e zona di lavoro, zona per le dimostrazioni, locale di preparazione, locali del materiale attigui, deposito quotidiano
- senza gli spogliatoi¹, i depositi del materiale generali centralizzati, zona per le consegne e la spedizione generale

Esposizione / collezione

- con locale di preparazione, sgabuzzino attiguo
- senza la superficie di circolazione generale¹

Laboratorio

- con posti di lavoro di laboratorio, locale degli apparecchi, locale di misurazione e di pesatura, locale di preparazione, ufficio del laboratorio (fino al 20% di quota parte della superficie), deposito attiguo (deposito di lavoro)
- senza i depositi centrali delle sostanze chimiche e del materiale di consumo

Locali speciali a scopo sperimentale

- con posti di lavoro di laboratorio, locale degli apparecchi, locale di misurazione e di pesatura, locale di preparazione, ufficio del laboratorio (fino al 20% di quota parte della superficie), deposito attiguo (deposito di lavoro)
- senza i depositi centrali delle sostanze chimiche e del materiale di consumo

¹ compresi nel prezzo della superficie presa in considerazione

Elenco dei locali presenti nelle costruzioni dell'UFES e dell'UFFT con indicazione delle superfici che danno diritto a un sussidio

<p>Palestra / ginnastica</p> <ul style="list-style-type: none"> - con superficie della palestra, locale fitness, locale pesi - senza gli spogliatoi (comprendenti i locali sanitari e gli essicatori)¹, il locale e lo spogliatoio dei monitori di ginnastica¹, il locale di pronto soccorso¹, il deposito del materiale¹, il foyer¹
<p>Posti di lavoro per gli scolari / studenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - con zona di lavoro (con o senza apparecchi in dotazione), deposito del materiale
<p>Refettorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - con sala da pranzo, caffetteria - senza la superficie di circolazione generale¹
<p>Soggiorno / pausa / caffetteria / foyer</p> <ul style="list-style-type: none"> - senza la superficie di circolazione generale¹
<p>Stalla / edificio agricolo</p> <ul style="list-style-type: none"> - con stalla, camera del latte, ufficio, depositi delle scorte, magazzini, sgabuzzini - senza il pozzetto per i liquami¹
<p>Ufficio / sala riunioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - con posti di lavoro, locale degli sportelli, locale di riproduzione, locale dei computer e delle stampanti, archivio di lavoro, sala per riunioni e conferenze, locale del materiale attiguo, locale del portinaio - senza i magazzini centrali per il materiale di cancelleria
<p>Sistemazione esterna</p> <p>Conformemente alla Norma SIA 416 vengono tenute in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le superfici esterne lavorate, - le superfici accessibili sui tetti, i cortili interni a cielo aperto. <p>Senza le superfici che fanno parte di impianti sportivi specifici (vedi)</p>

¹ compresi nel prezzo della superficie presa in considerazione

Appendice 2 Elenco dei locali presenti nelle costruzioni dell'UFES e dell'UFFT suddivisi in funzione delle rispettive categorie di costo

A. Secondo il genere di superficie

In generale

Di seguito è riportato un elenco dei locali nonché delle zone dei locali e, inoltre, viene indicata la relativa suddivisione nelle rispettive categorie di costo. La definizione della categoria di costo è stabilita sulla base delle esigenze in fatto di finiture e installazioni.

Di regola, i locali attigui nonché i gruppi di locali che formano un'unità vengono assegnati alla stessa categoria di costo. Quindi, un locale di preparazione attiguo a un'aula di lezione rientrerà per esempio nel genere di superficie „aula di classe / locale per seminari“.

Genere di superficie	Categoria di costi	Esigenze in fatto di finiture e installazioni
Alloggio / case per studenti ed apprendisti	3	<p>A Case per apprendisti e studenti¹: unità abitative e locali comuni.</p> <ul style="list-style-type: none"> – In presenza di esigenze usuali in fatto di finiture e installazioni, vale a dire per i gruppi abitativi con 5 o più camere individuali, la superficie riservata al gruppo viene ridotta nella misura del 10%. – In presenza di esigenze superiori in fatto di finiture e installazioni, vale a dire per i gruppi abitativi con 1 a 4 camere individuali, non viene effettuata nessuna deduzione. <p>Appartamenti, p. es. l'appartamento del custode</p>
	4	<p>B Unità abitative e locali comuni nelle case per apprendisti e studenti, con esigenze usuali o superiori in fatto d'installazioni e, di regola, con meno di 40 tra soggiorni e camere da letto</p>

¹ Le case per studenti universitari non vengono più sussidiate

Elenco dei locali presenti nelle costruzioni dell'UFES e dell'UFFT suddivisi in funzione delle rispettive categorie di costo

Aula di classe / locale per seminari / locale multiuso	3	A	Aula di classe per lezioni di cultura generale o per l'insegnamento delle materie professionali, aula di educazione visiva, locale per esposizioni inerenti alla formazione professionale; sala di teoria, refettorio ed economia domestica; locale per seminari normale; aula docenti
	4	B	Locale multiuso senza disposizione dei sedili a gradinata (altezza normale del locale), aula d'informatica con o senza ventilazione, aula di classe / locale per seminari con esigenze superiori in fatto di installazioni
	5	C	Locale multiuso senza disposizione dei sedili a gradinata, altezza > 3m; ulteriori aule con disposizione dei sedili a gradinata, altezza fino a 3m; aula di scienze naturali, cucina scolastica, aula d'economia domestica, lavanderia scolastica
Aula magna / auditorio	7	A	30 – 70 posti, compresa la disposizione dei sedili a gradinata, altezza del locale > 3m, con o senza ventilazione
	8	B	70 – 150 posti, compresa la disposizione dei sedili a gradinata
	9	C	Oltre 150 posti, compresa la disposizione dei sedili a gradinata
Biblioteca / mediateca	4	A	Biblioteca / mediateca scolastica, altezza dei locali normale, compresi gli scaffali, le piccole sale di lettura (cellule di lettura), esigenze in fatto di finiture e installazioni da normali a medie (aerazione naturale, ev. ventilazione artificiale)
	5	B	Biblioteche / mediateche di grandi dimensioni compresi i posti di lettura / le sale di lettura di oltre 500 m ² circa, calcolati tenendo conto della superficie di circolazione interna, configurazione libera degli spazi, altezza > 3m, esigenze in fatto di finiture e installazioni da normali a medie (aerazione naturale, ev. ventilazione artificiale), compresi gli scaffali
	6	C	Biblioteche / mediateche di media grandezza, separate dalle sale di lettura, calcolate senza tenere conto delle superfici di circolazione generali, configurazione libera degli spazi, altezza > 3m, esigenze in fatto di finiture e installazioni da normali a medie (ventilazione artificiale), compresi gli scaffali
Cucina industriale / lavanderia centrale	5	A	Cucina industriale usuale, buffet, economato, celle frigorifere; lavanderia centrale (internato); cucina satellite
	6	B	Cucina industriale con vasta scelta di menu nonché esigenze elevate in fatto di installazioni

Elenco dei locali presenti nelle costruzioni dell'UFES e dell'UFFT suddivisi in funzione delle rispettive categorie di costo

Depositi / autorimesse / locali degli attrezzi	1 ¹	A	Locali con carico utile e portata usuali, ev. con evacuazione meccanica dell'aria; tutte le autorimesse sotterranee situate nell'edificio principale o al di fuori, rifugi di protezione civile obbligatori (da usare come depositi)
	2	B	Depositi e locali degli attrezzi con carico utile o portata elevati, oppure con apporto ed evacuazione meccanica dell'aria, speciali attrezzature d'esercizio (p. es. Compactus); locali per attrezzi interni ed esterni (p. es. abbinati a palestre o impianti sportivi)
Dimostrazione / officina	4 ¹	A	Officine e laboratori semplici con esigenze ridotte in fatto di finiture e installazioni, principalmente nelle scuole forestali
	5 ¹	B	Officine e laboratori con esigenze medie in fatto di finiture e installazioni, p. es. per le professioni dell'edilizia (esclusa la lavorazione del legno e la metalcostruzione), meccanici, elettromeccanici, elettronici, lavorazione di materiali sintetici, professioni della vendita, parrucchieri, ecc.
	6 ¹	C	Officine e laboratori con esigenze elevate in fatto di finiture e installazioni, p. es. ramo alimentare / gastronomia, meccanici d'automobili, lavorazione del legno (locale con banchi di lavoro e sala dei macchinari), metalcostruzione (p. es. fabbri, metalcostruttori, saldatori), professioni della vendita (compresi gli arredi interni fissi)
Esposizione / collezione	2	A	Spazi aperti
	3	B	Spazi chiusi
Laboratori	7 ¹	A	Con esigenze normali in fatto di igiene, ventilazione (p.es. evacuazione d'aria meccanica ad azione localizzata), servizi (solo acqua fredda, acqua calda, elettricità, gas) ecc.: laboratori di fisica, chimica e biologia semplici, laboratori di tecnologia, laboratori fotografici di dimensioni superiori
	8 ¹	B	Con speciali esigenze in materia di igiene (p. es. neutralizzazione delle acque di scarico), ventilazione (apporto ed evacuazione d'aria), schermatura elettromagnetica ecc.: locali per le misurazioni fisiche, laboratori di fisica, elettronica, ottica, chimica, biochimica, laboratori di tecnologia chimica, ecc.; depositi di sostanze chimiche, lavanderie di laboratorio

¹ UFFT: Per quanto riguarda gli edifici destinati alla formazione professionale viene applicata la categoria direttamente inferiore (i supporti didattici conformemente al CCC 3 vengono sussidiati in sede separata)

Elenco dei locali presenti nelle costruzioni dell'UFES e dell'UFFT suddivisi in funzione delle rispettive categorie di costo

Laboratori (continuazione)	9 ¹	C Con esigenze elevate in materia di igiene (p. es. sterilizzazione delle acque di scarico), ventilazione (climatizzazione) ecc.: locali di misurazione fisica / chimica, grandi laboratori didattici, stalle-laboratorio (per animali piccoli)
Locali speciali a scopo sperimentale	9	A Esigenze elevate in fatto di igiene (p. es. sterilizzazione delle acque di scarico), ventilazione (climatizzazione), ecc.: locali destinati alle misurazioni fisiche e chimiche, locali dotati di speciali equipaggiamenti d'esercizio (CEM, MSR ecc.)
	10	B Esigenze molto elevate in fatto di igiene (p. es. sterilizzazione delle acque di scarico), ventilazione (climatizzazione totale o parziale), protezione contro le radiazioni, ecc: locali dotati di speciali equipaggiamenti d'esercizio (CEM, MSR ecc.), laboratori di virologia (chiuse, doccie), locali per la sperimentazione sugli animali (phytotron), laboratori di fisica nucleare / isotopi
Palestra / ginnastica	4	A Sala pesi / sala da ginnastica senza spogliatorio proprio
	5	B Palestra di 46 x 26m oppure di 45 x 27m o ancora di 44 x 23.5m nonché di 44 x 22m (palestre triple o doppie); in alcuni casi specifici anche ulteriori locali supplementari riconosciuti
	6	C Palestra di 28 x 16m (palestra semplice), sala pesi / sala di ginnastica con spogliatoio proprio; in alcuni casi specifici anche ulteriori locali supplementari riconosciuti
Posti di lavoro per scolari / studenti	3	A Senza installazioni particolari
	4	B Allacciamenti elettrici sofisticati (p. es. per terminali, PC o altri apparecchi), con o senza ventilazione
Refettorio	4	A Refettorio o sala da pranzo usuale, senza la zona del buffet, con o senza ventilazione (apporto ed evacuazione d'aria)
	5	B Refettorio o sala da pranzo che necessitano di molto spazio oppure multiuso, altezza dei locali > 3m
Soggiorno / pausa / caffetteria / foyer	2	A Spazi aperti, senza la zona buffet
	3	B Spazi chiusi, senza la zona buffet

¹ UFFT: Per quanto riguarda gli edifici destinati alla formazione professionale viene applicata la categoria direttamente inferiore (i supporti didattici conformemente al CCC 3 vengono sussidiati in sede separata)

Elenco dei locali presenti nelle costruzioni dell'UFES e dell'UFFT suddivisi in funzione delle rispettive categorie di costo

Stalla / edificio agricolo	1	A	Dispensa per le scorte, deposito, sgabuzzino, rimessa e locale degli attrezzi
	2	B	Stalla
	3	C	Camera del latte, sala di mungitura, ufficio
Ufficio / sala riunioni	4	A	Locali amministrativi usuali
	5	B	Uffici con esigenze superiori in fatto di installazioni, p. es. locali di riproduzione dotati di ventilazione
	6	C	Locali con esigenze elevate in fatto di installazioni, p. es. locali climatizzati (se necessario)
Sistemazione esterna	U		<p>Esempi di sistemazione esterna: prato verde, specchi d'acqua, vialetti, piazze, parchi, rampe esterne di autorimesse sotterranee</p> <p>Per quanto riguarda le deroghe, per esempio per le superfici abbinate a palestre o impianti sportivi specifici, vedi principio illustrato nel capitolo 2.5.2 (2)</p>

Elenco dei locali presenti nelle costruzioni dell'UFES e dell'UFFT suddivisi in funzione delle rispettive categorie di costo

B. Elenco alfabetico dei locali

Fanno stato le descrizioni dei locali riportate nella parte „A. Secondo il genere di superficie“

Posizione Categoria di costo	Locale	Termine generico
A		
3	Appartamento del custode	Alloggio / case per studenti e apprendisti
4	Aula d'informatica	Aula di classe / locale per seminari / locale multiuso
4	Aula di classe con esigenze superiori in fatto d'installazioni	Aula di classe / locale per seminari / locale multiuso
3	Aula di classe per lezioni di cultura generale o per l'insegnamento delle materie professionali	Aula di classe / locale per seminari / locale multiuso
3	Aula di educazione visiva	Aula di classe / locale per seminari / locale multiuso
5	Aula di scienze naturali	Aula di classe / locale per seminari / locale multiuso
3	Aula docenti	Aula di classe / locale per seminari / locale multiuso
7	Aula magna, 30 – 70 posti, altezza del locale > 3m	Aula magna / auditorio
7	Aula magna, 30 – 70 posti, altezza del locale > 3m	Aula magna / auditorio
8	Aula magna, 70 – 150 posti	Aula magna / auditorio
8	Aula magna, 70 – 150 posti	Aula magna / auditorio
9	Aula magna, oltre 150 posti	Aula magna / auditorio
9	Aula magna, oltre 150 posti	Aula magna / auditorio
5	Aule con disposizione dei sedili a gradinata, altezza fino a 3m	Aula di classe / locale per seminari / locale multiuso
1	Autorimesse con carico utile e portata normali	Depositi / autorimesse / locali degli attrezzi
B		
4	Biblioteca scolastica, altezza dei locali normale	Biblioteca / mediateca
5	Biblioteche di grandi dimensioni, di oltre 500m ²	Biblioteca / mediateca
6	Biblioteche di media grandezza, separate dalle sale di lettura	Biblioteca / mediateca
5	Buffet	Cucina industriale / lavanderia centrale

Elenco dei locali presenti nelle costruzioni dell'UFES e dell'UFFT con indicazione delle superfici che danno diritto a un sussidio

Posizione Categoria di costo	Locale	Termine generico
C		
3	Caffetteria, locale chiuso	Soggiorno / pausa / caffetteria / foyer
2	Caffetteria, spazio aperto	Soggiorno / pausa / caffetteria / foyer
3	Camera del latte	Stalla / edificio agricolo
4	Casa per studenti con meno di 40 tra locali di soggiorno e camere da letto	Alloggio / case per studenti e apprendisti
3	Case per apprendisti con con gruppi abitativi di 1 – 4 camere individuali	Alloggio / case per studenti e apprendisti
3	Case per apprendisti con gruppi abitativi di 5 e più camere individuali (la superficie riservata al gruppo viene ridotta nella misura del 10%)	Alloggio / case per studenti e apprendisti
4	Case per apprendisti con meno di 40 tra locali di soggiorno e camere da letto	Alloggio / case per studenti e apprendisti
3	Case per studenti con gruppi abitativi di 1 – 4 camere individuali	Alloggio / case per studenti e apprendisti
3	Case per studenti con gruppi abitativi di 5 e più camere individuali (la superficie riservata al gruppo viene ridotta nella misura del 10%)	Alloggio / case per studenti e apprendisti
5	Celle frigorifere	Cucina industriale / lavanderia centrale
3	Collezione, locale chiuso	Esposizione / collezione
2	Collezione, spazio aperto	Esposizione / collezione
5	Cucina (cucina industriale con vasta scelta di menu)	Cucina industriale / lavanderia centrale
5	Cucina (cucina satellite, cucina industriale usuale)	Cucina industriale / lavanderia centrale
6	Cucina industriale con vasta scelta di menu nonché esigenze elevate in fatto di installazioni	Cucina industriale / lavanderia centrale
5	Cucina industriale usuale	Cucina industriale / lavanderia centrale
5	Cucina satellite	Cucina industriale / lavanderia aziendale
5	Cucina scolastica per l'insegnamento dell'economia domestica	Aula di classe / locale per seminari / locale multiuso
5	Cucina scolastica per l'insegnamento dell'economia domestica	Aula di classe / locale per seminari / locale multiuso
D		
2	Depositi con carico utile e portata elevati	Depositi / autorimesse / locali degli attrezzi
1	Depositi con carico utile e portata usuali	Depositi / autorimesse / locali degli attrezzi
2	Depositi dotati di Compactus	Depositi / autorimesse / locali degli attrezzi
1	Deposito con stalla / edificio agricolo	Stalla / edificio agricolo

Elenco dei locali presenti nelle costruzioni dell'UFES e dell'UFFT suddivisi in funzione delle rispettive categorie di costo

Posizione	Locale	Termine generico
Categoria di costo		
D		
8 ¹	Deposito delle sostanze chimiche (attiguo)	Laboratori
1	Dispensa per le scorte abbinata a stalla / edificio agricolo	Stalla / edificio agricolo
E		
5	Economato	Cucina industriale / lavanderia centrale
3	Esposizione, locale chiuso	Esposizione / collezione
2	Esposizione, spazio aperto	Esposizione / collezione
F		
2	Foyer	Soggiorno / pausa / caffetteria / foyer
L		
10	Laboratori di virologia	Locali speciali a scopo sperimentale
9 ¹	Laboratori didattici, di grandi dimensioni, con esigenze elevate	Laboratori
7 ¹	Laboratorio con esigenze normali	Laboratori
10	Laboratorio degli isotopi	Locali speciali a scopo sperimentale
8 ¹	Laboratorio di biochimica con esigenze particolari	Laboratori
7 ¹	Laboratorio di biologia con esigenze normali	Laboratori
7 ¹	Laboratorio di chimica con esigenze normali	Laboratori
8 ¹	Laboratorio di chimica con esigenze particolari	Laboratori
8 ¹	Laboratorio di elettronica con esigenze particolari	Laboratori
7 ¹	Laboratorio di fisica con esigenze normali	Laboratori
8 ¹	Laboratorio di fisica con esigenze speciali	Laboratori
10	Laboratorio di fisica nucleare	Locali speciali a scopo sperimentale
8 ¹	Laboratorio di ottica con esigenze speciali	Laboratori
8 ¹	Laboratorio di tecnologia chimica con esigenze particolari	Laboratori
7 ¹	Laboratorio fotografico	Laboratori
5	Lavanderia centrale	Cucina industriale / lavanderia centrale
5	Lavanderia scolastica	Aula di classe / locale per seminari / locale multiuso
8 ¹	Lavanderie di laboratorio	Laboratori
6 ¹	Locale con banchi di lavoro per la lavorazione del legno	Dimostrazione / officina

¹ UFFT: Per quanto riguarda gli edifici destinati alla formazione professionale viene applicata la categoria direttamente inferiore (i supporti didattici conformemente al CCC 3 vengono sussidiati in sede separata)

Elenco dei locali presenti nelle costruzioni dell'UFES e dell'UFFT con indicazione delle superfici che danno diritto a un sussidio

Posizione Categoria di costo	Locale	Termine generico
	L	
1	Locale degli attrezzi in stalla / edificio agricolo	Stalla / edificio agricolo
3	Locale per esposizioni inerenti alla formazione professionale	Aula di classe / locale per seminari / locale multiuso
4	Locale per seminari con esigenze superiori in fatto di installazioni	Aula di classe / locale per seminari / locale multiuso
3	Locale per seminari normale	Aula di classe / locale per seminari / locale multiuso
6	Locali amministrativi con esigenze elevate in fatto di installazioni	Ufficio / sala riunioni
5	Locali amministrativi con esigenze superiori in fatto di installazioni	Ufficio / sala riunioni
4	Locali amministrativi usuali	Ufficio / sala riunioni
2	Locali degli attrezzi (p.es. per palestre o impianti sportivi)	Depositi / autorimesse
9 ¹	Locali di misurazione fisica / chimica con esigenze elevate	Laboratori
9	Locali di misurazione fisica / chimica con esigenze elevate in materia di igiene	Locali speciali a scopo sperimentale
8 ¹	Locali di misurazione fisica con esigenze speciali	Laboratori
5	Locali di riproduzione dotati di ventilazione	Ufficio / sala riunioni
5 ¹	Locali per dimostrazioni per: le professioni dell'edilizia, meccanici, elettromeccanici, elettronici, lavorazione di materiali sintetici, professioni della vendita, parucchieri, ecc.	Dimostrazione / officina
6 ¹	Locali per dimostrazioni per: ramo alimentare / gastronomia, meccanici d'automobili, lavorazione del legno, metalcostruzione, professioni della vendita (compresi gli arredi interni fissi) ecc.	Dimostrazione / officina
10	Locali per la sperimentazione su animali	Locali speciali a scopo sperimentale
9	Locali speciali dotati di speciali attrezzature d'esercizio, esigenze elevate in fatto di igiene	Locali speciali a scopo sperimentale
10	Locali speciali dotati di speciali attrezzature d'esercizio, esigenze molto elevate in fatto di igiene	Locali speciali a scopo sperimentale

¹ UFFT: Per quanto riguarda gli edifici destinati alla formazione professionale viene applicata la categoria direttamente inferiore (i supporti didattici conformemente al CCC 3 vengono sussidiati in sede separata)

Elenco dei locali presenti nelle costruzioni dell'UFES e dell'UFFT suddivisi in funzione delle rispettive categorie di costo

Posizione Categoria di costo	Locale	Termine generico
M		
6	Mediateca, altezza dei locali > 3m, esigenze elevate in fatto di finiture e installazioni	Biblioteca / mediateca
5	Mediateca, altezza dei locali > 3m, esigenze medie in fatto di finiture e installazioni	Biblioteca / mediateca
4	Mediateca, altezza dei locali normale	Biblioteca / mediateca
O		
6 ¹	Officine per: meccanici d'automobili, lavorazione del legno, metalcostruzioni	Dimostrazione / officina
5 ¹	Officine per: professioni dell'edilizia, meccanici, elettromeccanici, elettronici, lavorazione di materiali sintetici, ecc.	Dimostrazione / officina
P		
6	Palestra (semplice)	Palestra / ginnastica
6	Palestra (semplice)	Palestra / ginnastica
5	Palestra (tripla o doppia)	Palestra / ginnastica
5	Palestra (tripla o doppia)	Palestra / ginnastica
6	Palestra con spogliatoio proprio	Palestra / ginnastica
4	Palestra senza spogliatoio proprio	Palestra / ginnastica
3	Pausa, locale chiuso	Soggiorno / pausa / caffetteria / foyer
2	Pausa, spazio aperto	Soggiorno / pausa / caffetteria / foyer
4	Posti di lavoro per scolari con allacciamenti elettrici sofisticati (p.es. PC)	Posti di lavoro per scolari / studenti
3	Posti di lavoro per scolari senza installazioni speciali	Posti di lavoro per scolari / studenti
4	Posti di lavoro per studenti con allacciamenti elettrici sofisticati (p.es. PC)	Posti di lavoro per scolari / studenti
3	Posti di lavoro per studenti senza installazioni speciali	Posti di lavoro per scolari / studenti

¹ UFFT: Per quanto riguarda gli edifici destinati alla formazione professionale viene applicata la categoria direttamente inferiore (i supporti didattici conformemente al CCC 3 vengono sussidiati in sede separata)

Elenco dei locali presenti nelle costruzioni dell'UFES e dell'UFFT con indicazione delle superfici che danno diritto a un sussidio

Posizione Categoria di costo	Locale	Termine generico
R		
5	Refettorio o sala da pranzo che necessita di molto spazio o multiuso	Refettorio
5	Refettorio o sala da pranzo che necessitano di molto spazio oppure multiuso	Refettorio
3	Refettorio o sala da pranzo per l'economia domestica	Aula di classe / locale per seminari / locale multiuso
4	Refettorio o sala da pranzo usuale	Refettorio
4	Refettorio o sala da pranzo usuali	Refettorio
1	Rifugi della protezione civile (da usare come depositi)	Depositi / autorimesse / locali degli attrezzi
1	Rifugi obbligatori della protezione civile (da usare come depositi)	Depositi / autorimesse / locali degli attrezzi
1	Rimessa abbinata a stalla / edificio agricolo	Stalla / edificio agricolo
S		
6 ¹	Sala dei macchinari per la lavorazione del legno	Dimostrazione / officina
3	Sala di mungitura	Stalla / edificio agricolo
3	Sala di teoria per l'insegnamento dell'economia domestica	Aula di classe / locale per seminari / locale multiuso
4	Sala multiuso senza disposizione dei sedili a gradinata	Aula di classe / locale per seminari / locale multiuso
5	Sala multiuso senza disposizione dei sedili a gradinata, altezza > 3m	Aula di classe / locale per seminari / locale multiuso
6	Sala pesi con spogliatoio proprio	Palestra / ginnastica
4	Sala pesi senza spogliatoio proprio	Palestra / ginnastica
6	Sale riunioni con esigenze elevate in fatto d'installazioni	Ufficio / sala riunioni
5	Sale riunioni con esigenze superiori in fatto d'installazioni	Ufficio / sala riunioni
4	Sale riunioni usuali	Ufficio / sala riunioni
1	Sgabuzzino in stalla / edificio agricolo	Stalla / edificio agricolo
3	Soggiorno, locale chiuso	Soggiorno / pausa / caffetteria / foyer
2	Soggiorno, spazio aperto	Soggiorno / pausa / caffetteria / foyer
2	Stalla	Stalla / edificio agricolo
9 ¹	Stalle-laboratorio (per animali piccoli)	Laboratori
9 ¹	Stalle-laboratorio (per animali piccoli)	Laboratori
U	Superfici esterne	Sistemazione esterna

¹ UFFT: Per quanto riguarda gli edifici destinati alla formazione professionale viene applicata la categoria direttamente inferiore (i supporti didattici conformemente al CCC 3 vengono sussidiati in sede separata)

Elenco dei locali presenti nelle costruzioni dell'UFES e dell'UFFT suddivisi in funzione delle rispettive categorie di costo

Posizione	Locale	Termine generico
Categoria	di costo	
U		
6	Uffici con esigenze elevate in fatto di installazioni	Ufficio / sala riunioni
5	Uffici con esigenze superiori in fatto di installazioni	Ufficio / sala riunioni
4	Uffici usuali	Ufficio / sala riunioni
3	Ufficio abbinato a stalla / edificio agricolo	Stalla / edificio agricolo

Appendice 3 Suddivisione dei locali delle costruzioni dell'UFG nei settori 1 – 8

Il presente elenco è utile ai fini della suddivisione dei vari locali nei settori 1 – 8 in applicazione del calcolo per mezzo di un forfait per posto. Questo metodo viene adottato per quanto concerne gli stabilimenti per l'esecuzione delle pene e delle misure nonché per gli stabilimenti per la detenzione in vista del rimpatrio (eccezioni vedi 3.1 (3)).

Settore 1: Sicurezza

Settore di sicurezza interno

- Portone / Chiusa
- Entrata (personale, visitatori)
- Locale di controllo, atrio, deposito
- Locale di comando
- Locale delle pulizie, WC, guardaroba

Settore 2: Amministrazione

- Ufficio della direzione
- Ufficio della segreteria
- Ufficio dell'amministrazione
- Ufficio della contabilità
- Ufficio dei collaboratori specialisti
- Ufficio della sicurezza
- Ufficio del servizio di produzione
- Ufficio del servizio sociale
- Sala conferenze
- Sala d'aspetto
- Archivio
- Locale delle fotocopie, locale dei computer
- WC / Locale delle pulizie

Settore 3: Personale

- Refettorio con possibilità di vettovagliamento
- Mensa, con separazioni mobili
- Office
- Sala di ricreazione e dei colloqui
- Camere di picchetto
- Locale delle pulizie
- WC, doccia, guardaroba centrale / decentralizzato

Settore 4: Detenuti**Consulenza e assistenza**

- Ufficio degli specialisti a tempo parziale
- Sala per i colloqui di gruppo
- WC

Servizio medico

- Ambulatorio del medico (con farmacia)
- Infermeria compresa la fisioterapia
- Radiologia
- Sala d'aspetto
- Camera di degenza
- Office / Cucinino
- Doccia
- Bagno
- WC

Servizio dentistico

- Ambulatorio
- Locale annesso, laboratorio, radiologia
- WC

Psichiatra

- Ufficio / Ambulatorio
- WC

Psicologo

- Ufficio / Ambulatorio
- WC

Visite

- Locale di sorveglianza
- Sala d'attesa con armadietti muniti di serratura
- Cabina telefonica
- Angolo delle bibite
- Stanza per i visitatori
- Camera per visite normali
- Camera per visite con separazione in vetro

Formazione

- Locale dei corsi
- Ufficio del direttore di corsi
- Locale del materiale, deposito
- Laboratori con lavabi
- WC

Scuola

- Aula
- Ufficio del direttore della scuola
- Locale del materiale
- WC

Locali speciali

- Sala multiuso
- Refettorio dei detenuti
- Sala di raccoglimento
- Locale annesso, caffetteria, soggiorno
- Magazzino delle sedie, sgabuzzino
- Biblioteca
- Ufficio del bibliotecario
- WC

Sport

- Palestra
- Locale degli attrezzi e del materiale
- Locale per culturismo
- Spogliatoio con doccia
- Ufficio del monitore di ginnastica con spogliatoio e doccia
- WC

Servizi

- Chiosco
- Deposito della merce
- Barbiere / parrucchiere
- Cabine telefoniche

<ul style="list-style-type: none"> - Camera per visite famigliari con doccia, WC e cucinino - WC 					
<p>Settore 5: Entrata / Uscita</p> <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <ul style="list-style-type: none"> - Cella di ricezione - Locale di controllo (controllo elettronico delle persone e dei bagagli) - Doccia - WC </td> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <ul style="list-style-type: none"> - Spogliatoio - Locale per gli effetti personali - Ufficio dell'amministrazione - Magazzino - Locale delle pulizie </td> </tr> </table>		<ul style="list-style-type: none"> - Cella di ricezione - Locale di controllo (controllo elettronico delle persone e dei bagagli) - Doccia - WC 	<ul style="list-style-type: none"> - Spogliatoio - Locale per gli effetti personali - Ufficio dell'amministrazione - Magazzino - Locale delle pulizie 		
<ul style="list-style-type: none"> - Cella di ricezione - Locale di controllo (controllo elettronico delle persone e dei bagagli) - Doccia - WC 	<ul style="list-style-type: none"> - Spogliatoio - Locale per gli effetti personali - Ufficio dell'amministrazione - Magazzino - Locale delle pulizie 				
<p>Settore 6: Settore abitativo</p> <table style="width: 100%; border: none;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%; text-align: left;">Settore abitativo per regime normale (gruppo)</th> <th style="width: 50%; text-align: left;">Settore abitativo per regime di sicurezza</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="vertical-align: top;"> <ul style="list-style-type: none"> - Locale di sorveglianza - Sala conferenze - Cabina telefonica - Doccia - Celle con WC e lavabo - Locale delle pulizie - Cucinino / Office - Soggiorno - Lavanderia domestica - Cella a un letto - Cella a 2 letti / Cella a 3 letti - Cella per gli arresti disciplinari </td> <td style="vertical-align: top;"> <ul style="list-style-type: none"> - Locale di sorveglianza - Locale di lavoro cella - Deposito e magazzino del materiale - Fitness - Sala conferenze </td> </tr> </tbody> </table>		Settore abitativo per regime normale (gruppo)	Settore abitativo per regime di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> - Locale di sorveglianza - Sala conferenze - Cabina telefonica - Doccia - Celle con WC e lavabo - Locale delle pulizie - Cucinino / Office - Soggiorno - Lavanderia domestica - Cella a un letto - Cella a 2 letti / Cella a 3 letti - Cella per gli arresti disciplinari 	<ul style="list-style-type: none"> - Locale di sorveglianza - Locale di lavoro cella - Deposito e magazzino del materiale - Fitness - Sala conferenze
Settore abitativo per regime normale (gruppo)	Settore abitativo per regime di sicurezza				
<ul style="list-style-type: none"> - Locale di sorveglianza - Sala conferenze - Cabina telefonica - Doccia - Celle con WC e lavabo - Locale delle pulizie - Cucinino / Office - Soggiorno - Lavanderia domestica - Cella a un letto - Cella a 2 letti / Cella a 3 letti - Cella per gli arresti disciplinari 	<ul style="list-style-type: none"> - Locale di sorveglianza - Locale di lavoro cella - Deposito e magazzino del materiale - Fitness - Sala conferenze 				
<p>Settore 7: Lavoro</p> <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratori e officine per la produzione - Laboratori e officine per la produzione / occupazione - Occupazione - Spaccio o punto vendita - Ufficio - Magazzino del materiale / Deposito - Spogliatoio / Docce </td> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <ul style="list-style-type: none"> - Locale per le pause / Sorveglianza - Arrivo e spedizione delle merci - Locale delle pulizie - WC con lavabo all'interno del laboratorio - Stoccaggio dei rifiuti - Locale dei container / Locale di raccolta </td> </tr> </table>		<ul style="list-style-type: none"> - Laboratori e officine per la produzione - Laboratori e officine per la produzione / occupazione - Occupazione - Spaccio o punto vendita - Ufficio - Magazzino del materiale / Deposito - Spogliatoio / Docce 	<ul style="list-style-type: none"> - Locale per le pause / Sorveglianza - Arrivo e spedizione delle merci - Locale delle pulizie - WC con lavabo all'interno del laboratorio - Stoccaggio dei rifiuti - Locale dei container / Locale di raccolta 		
<ul style="list-style-type: none"> - Laboratori e officine per la produzione - Laboratori e officine per la produzione / occupazione - Occupazione - Spaccio o punto vendita - Ufficio - Magazzino del materiale / Deposito - Spogliatoio / Docce 	<ul style="list-style-type: none"> - Locale per le pause / Sorveglianza - Arrivo e spedizione delle merci - Locale delle pulizie - WC con lavabo all'interno del laboratorio - Stoccaggio dei rifiuti - Locale dei container / Locale di raccolta 				

Settore 8: Economia domestica ed esercizi accessori**Lavanderia**

- Lavanderia
- Stireria / Sartoria
- Locale per la separazione della biancheria sporca
- Magazzino dei detersivi
- Impianto di distribuzione della biancheria
- Deposito della biancheria pulita
- Ufficio adibito a soggiorno per il personale
- Spogliatoio del personale
- Spogliatoio dei detenuti
- Angolo per le pause
- WC

Cucina

- Ufficio del capocucina
- Cella frigorifera
- Cella congelatrici
- Magazzino
- Spogliatoio del personale / Locale delle pulizie
- Spogliatoio dei detenuti
- Angolo per le pause
- WC

Pulizia / Servizio tecnico

- Locale tecnico con ufficio e spogliatoio
- Magazzino / Locale dei container
- Spogliatoio

Garage

- Ufficio del capoofficina
- Officina riparazioni
- Fossa di riparazione
- Autolavaggio
- Stoccaggio carburante
- Distributore di benzina e diesel
- Autorimessa per veicoli di servizio
- Magazzino
- Deposito pneumatici
- WC
- Stoccaggio dei rifiuti
- Locale dei container / Locale di raccolta

Protezione antincendio

- Magazzino dei pompieri

Appendice 4 Elenco dei locali presenti nelle costruzioni per disabili (UFAS – AI) con indicazione delle superfici che danno diritto a un sussidio

Di seguito sono elencati i locali e le zone dei locali le cui superfici riconosciute sono determinanti per stabilire i costi sussidiabili CCC 2 + 3. Il termine “superfici che danno diritto a un sussidio” corrisponde sostanzialmente alla nozione di „superficie utile principale” riportata nella Norma SIA 416. Accanto alle “superfici utili principali” secondo la Norma SIA 416, sono tenute in considerazione anche singole „superfici utili secondarie”. La bussola d’entrata, le superfici di circolazione, i locali delle pulizie nonché i WC e le docce non vengono tenuti in considerazione, salvo negli spazi abitativi.

La numerazione dei locali rispecchia quella contenuta nel Programma indicativo dei locali per le costruzioni dell’assicurazione invalidità.

<p>B 1 SCUOLA compreso asilo</p> <p>1.1 Insegnamento 1.1.01 Aula 1.1.02 Aula di lavoro manuale 1.1.03 Aula per lavori manuali specifici 1.1.04 Magazzino del materiale 1.1.05 Cucina scolastica 1.1.06 Aula docenti/ biblioteca/ collezioni 1.1.07 Biblioteca 1.1.08 Materiale didattico 1.1.11 Locale pulizie 1.1.12 Portico per la ricreazione chiuso</p> <p>1.2 Ginnastica 1.2.01 Palestra 1.2.02 Locale attrezzi 1.2.03 Spogliatoi, senza docce 1.2.05 Aula dei docenti di ginnastica 1.2.07 Locale attrezzi est.</p> <p>1.3 Terapia 1.3.01 Terapia individuale, senza fisioterapia e ergoterapia 1.3.02 Terapia di gruppo 1.3.03 Magazzino materiale <i>idroterapia</i> 1.3.04 Locale con vasca terapeutica 1.3.05 Bagno terapeutico</p>	<p>B2 CASE PER SCOLARI</p> <p>2.1.01 Spazio individuale 2.1.02 Soggiorno e pranzo 2.1.03 Camera di servizio 2.1.04 Lavatoio 2.1.05 Bagno 2.1.06 Doccia 2.1.07 WC 2.1.08 Bagno terapeutico 2.1.09 Guardaroba del gruppo 2.1.10 Ripostiglio 2.1.11 Locale pulizie 2.1.12 Locale vuotatoio 2 Superfici di circolazione</p>	<p>3.2 Amministrazione 3.2.01 Uffici 3.2.02 Sala per conferenze 3.2.03 Locale attiguo 3.2.04 Archivio</p> <p>3.3 Approvvigionamento 3.3.01 Consegna merce 3.3.02 Cucina centrale 3.3.03 <i>Locali attigui alla cucina:</i> Office Economato Celle frigorifere Ufficio Dispensa vivande Dispensa bibite Zona deposito</p> <p>3.3.04 Lavanderia / locale biancheria 3.3.05 Lavanderia domestica 3.3.06 Officina del custode 3.3.07 Locale guardaroba 3.3.08 Magazzini 3.3.09 Depositi 3.3.10 Rifugio della protezione civile 3.3.14 Deposito container</p> <p>3.4 Personale 3.4.01 Spogliatoi, senza docce 3.4.03 Soggiorno</p> <p>3.5 Varia 3.5.04 Sgabuzzino 3.5.05 Ripostiglio 3.5.08 Garage per i veicoli di servizio</p>
<p>B3 LOCALI COMUNI</p> <p>3.1 Entrata e zona comune 3.1.02 Atrio d’entrata senza superficie di circolazione 3.1.03 Sala multiuso 3.1.04 Magazzino sedie 3.1.05 Sala da pranzo 3.1.06 Tempo libero / locale da gioco 3.1.07 Office 3.1.10 Locale per il riposo</p>		

Elenco dei locali presenti nelle costruzioni per disabili (UFAS – AI) con indicazione delle superfici che danno diritto a un sussidio

<p>C1 UNITA' ABITATIVE IN GRUPPI</p> <p>1.1.01 Spazio individuale 1.1.02 Soggiorno e sala da pranzo 1.1.03 Camera di servizio 1.1.04 Docce 1.1.05 WC 1.1.06 Bagno 1.1.07 Bagno terapeutico 1.1.08 Guardaroba del gruppo 1.1.09 Ripostiglio 1.1.10 Locale pulizie 1.1.11 Vuotatoio 2 Superfici di circolazione</p>	<p>3.1.08 Locale per il riposo 3.1.09 Infermeria 3.1.10 Vendita 3.1.11 Guardaroba/lavatoio, senza docce</p>	<p>C5 LOCALI COMUNI</p> <p>5.1 Entrata e zona comune 5.1.02 Atrio d'entrata senza superficie di circolazione 5.1.03 Sala multiuso 5.1.04 Magazzino delle sedie 5.1.05 Sala da pranzo 5.1.06 Caffetteria 5.1.07 Tempo libero 5.1.08 Office 5.1.11 Aula</p> <p>5.3 Amministrazione 5.3.01 Uffici 5.3.02 Sala conferenze 5.3.03 Locale attiguo 5.3.04 Archivio</p> <p>5.4 Approvvigionamento 5.4.01 Consegna della merce 5.4.02 Cucina centrale 5.4.03 <i>Locali attigui alla cucina:</i> Office Economato Celle frigorifere Ufficio Dispensa vivande Dispensa bibite Zona deposito</p> <p>5.4.04 Lavanderia / locale biancheria 5.4.05 Lavanderia domestica 5.4.06 Officina del custode 5.4.07 Locale guardaroba 5.4.08 Depositi 5.4.09 Rifugio della protezione civile 5.4.13 Deposito container</p> <p>5.5 Personale 5.5.01 Spogliatoi per il personale, senza docce 5.5.03 Soggiorno</p> <p>5.6 Varia 5.6.02 Rimessa 5.6.03 Sgabuzzino 5.6.05 Garage per i veicoli di servizio</p>
<p>C2 UNITA' ABITATIVE IN PENSIONE</p> <p>2.1 Handicappati fisici 2.1.01 Monolocale con locale sanitario 2.1.02 Zona comune, soggiorno e pranzo 2.1.03 Camera di servizio 2 Superfici di circolazione</p> <p>2.2 Handicappati psichici, tossicodipendenti 2.2.01 Spazio individuale 2.2.02 Locali sanitari 2.2.03 Zona comune, soggiorno e pranzo 2.2.04 Camera di servizio 2 Superfici di circolazione</p>	<p>C 4 LABORATORI OCCUPAZIONALI</p> <p>4.1 Laboratori occupazionali integrati nell'unità abitativa 4.1.01 Superficie per l'occupazione 4.1.02 Magazzino del materiale</p> <p>4.2 Laboratori occupazionali 4.2.01 Locale d'occupazione 4.2.02 Deposito 4.2.03 Locale per la pausa 4.2.04 Locale per il riposo 4.2.05 Guardaroba, senza docce 4.2.07 Locale per il personale</p>	
<p>C 3 LABORATORI PROTETTI compresi i laboratori d'integrazione professionale</p> <p>3.1 Zone lavoro e formazione 3.1.01 Laboratorio 3.1.02 Magazzino 3.1.03 Ricezione e spedizione della merce 3.1.04 Locale di preparazione 3.1.05 Aula 3.1.06 Magazzino del materiale 3.1.07 Locale per la pausa</p>		

Appendice 5 Costi che danno diritto a un sussidio

A. Conformemente al Codice dei costi di costruzione

Nelle seguenti pagine sono riportate in dettaglio tutte le posizioni che danno diritto a un sussidio conformemente al Codice dei costi di costruzione. Inoltre sono indicati i singoli settori per i quali viene applicata una regolamentazione differenziata.

CCC	Descrizione	In generale	Eccezioni / Settore
0	Fondo compresa l'urbanizzazione in generale - Acquisizione della proprietà dell'immobile e cambiamento di destinazione senza la quota parte di terreno e dei costi secondari (vedi cap. 6.3)	0 X	0 UFAS: cambiamento di scopo
1	Lavori preparatori in generale Eccezioni:	X	
12	Costruzioni provvisorie necessarie ai fini dell'esercizio (vedi Appendice 5 B , cifra 7)	0	
13	Costi d'esercizio e di manutenzione riguardanti l'ufficio della direzione lavori, gli alloggi nonché i refettori e le cucine	0	
19	Onorari (vedi Appendice 5 B , cifra 17)		
2	Edificio in generale Eccezioni:	X	
-	Pagamento anticipato delle tasse di telecomunicazione	0	
28	Camini e stufe convettrici di terracotta	0	X UFAS: nei locali comuni
-	Materiale di riserva	0	
29	Onorari (vedi Appendice 5 B , cifra 17)		
3	Attrezzature d'esercizio in generale Eccezioni	X	
-	Supporti didattici (vedi cifra 6.4 (1))		0 UFFT
39	Onorari (vedi Appendice 5 B , cifra 17)		

Legenda: 0 = non dà diritto a sussidi
 X = dà diritto a un sussidio

CCC	Descrizione	In generale	Eccezioni / Settore
4	Lavori esterni in generale Eccezioni: - L'importo eccede l'1,5% dei costi dell'edificio che danno diritto a un sussidio secondo il CCC 2 per: La fornitura di piante, i lavori di piantagione, i biotopi, le pergole, i sedili a gradino, le fontane decorative semplici, le panche fisse, ecc., tutto compreso, quindi incluse anche le quote parte d'onorario e i costi indotti minori	X	
45	Illuminazione dei campi sportivi mediante proiettori a luce diffusa	0	
49	Onorari (vedi Appendice 5 B , cifra 17)		
5	Costi secondari in generale Eccezioni:	0	
50	Concorso (solo i premi e gli acquisti)	X	
52	Campioni, modelli, riproduzioni	X	
53	Riserve indispensabili – solo se viene applicato il metodo basato sul preventivo generale	X	
9	Arredo in generale: solo primo arredo Eccezioni:	X	X UFAS: anche il rinnovo (per analogia alla cifra 1.3 (2))
-	Supporti didattici (vedi cifra 6.4 (1))		0 UFFT
95	Mobilio e materiale di riserva	0	
96	Veicoli di servizio che vengono impiegati fuori dal perimetro aziendale	0	X UFAS, UFG
97	Materiale di consumo	0	
98	Decorazione artistica – Decorazioni artistiche alla costruzione fino all'1% dei costi che danno diritto a un sussidio conformemente al CCC 2 – Quadri, cornici intercambiabili, riproduzioni, ecc.	X	0 UFAS, UFG
-	Oggetti di culto (arredi liturgici)	0	
99	Onorari (vedi Appendice 5 B , cifra 17)		

Legenda: 0 = non dà diritto a sussidi
 X = dà diritto a un sussidio

B. Disposizioni particolari

Le disposizioni indicate di seguito sono applicabili in linea generale. Tuttavia non vengono applicate in relazione con il metodo del „Calcolo per mezzo di un forfait per unità di superficie“ illustrato nel capitolo 2 nonché in relazione con il metodo del „Calcolo per mezzo di un forfait per posto“ presentato nel capitolo 3, in quanto sono già state prese in considerazione al momento di stabilire il forfait.

Costruzioni e parti d'opera

- Alloggi per il personale** (1) Gli alloggi (separati o integrati in una struttura) destinati al personale che, per poter esercitare le sue mansioni di servizio, è obbligato a risiedere nel perimetro dello stabilimento vengono convenientemente sussidiati in funzione dei singoli appartamenti.
- I costi conformemente al CCC 2 e 3 danno diritto a un sussidio unicamente in ragione della metà (eccezione UFG: gli alloggi del personale indispensabili ai fini dell'esercizio vengono sussidiati nella misura del 100%; eccezione UFAS: gli alloggi per il personale non danno diritto a sussidi).
- Case (alloggi) per studenti, partecipanti a corsi di perfezionamento professionale e apprendisti** (2) Vengono dedotti gli affitti netti capitalizzati. La deduzione in oggetto verrà previamente ridotta proporzionalmente ai costi che danno diritto a un sussidio (prima della deduzione degli affitti netti capitalizzati) per rapporto ai costi totali dell'investimento (CCC 0 - 9).
- Per quanto riguarda le case (alloggi) per studenti e partecipanti a corsi di perfezionamento professionale nonché per le persone iscritte alle scuole universitarie professionali attive nell'ambito della formazione professionale (UFFT), la deduzione dei potenziali affitti viene effettuata secondo un calcolo forfettario, segnatamente in ragione della metà dei costi risultanti dal CCC 2 + 3.
- Per quanto concerne le case (alloggi) destinate agli apprendisti (comprese le persone che frequentano dei corsi introduttivi) durante almeno 32 settimane all'anno, verrà effettuata una corrispondente deduzione del 10%.
- Parcheggi a cielo aperto e autorimesse** (3) Il numero dei parcheggi e dei posti nelle autorimesse sotterranee da prendere in considerazione viene stabilito in funzione del fabbisogno indispensabile nonché della raggiungibilità con i mezzi pubblici.
- Qualora venissero applicate eventuali deduzioni, i costi per i singoli parcheggi o posti in autorimessa saranno stabiliti globalmente dall'UFCL.
- Le eccedenze risultanti dagli incassi d'esercizio che possono essere conseguite con un onere esiguo, saranno capitalizzate e dedotte.
- In linea di massima, i posti riservati ai veicoli di servizio sono sussidiabili.
- Impianti di protezione civile** (4) I costi supplementari inerenti ai rifugi obbligatori e i costi totali per la realizzazione degli impianti di protezione civile (rifugi pubblici, posti di comando, posti sanitari, organismi di protezione di stabilimento, ecc.) non danno diritto a sussidi.

Qualora non venisse allestito un calcolo dei costi supplementari, la deduzione verrà stabilita dall'UFCL tenendo conto delle direttive emanate dall'Ufficio federale della protezione civile.

- Uso da parte di terzi** (5) Per le costruzioni e gli elementi delle costruzioni interessati verrà effettuata una deduzione proporzionale per l'uso da parte di terzi per scopi diversi da quello previsto nell'ambito della concessione del sussidio. La suddetta deduzione è applicabile a tutti i gruppi principali del CCC.
- Sostituzione integrale o parziale di opere** (6) Gli interventi edilizi che prevedono la sostituzione integrale o parziale di opere sono sussidiabili nel quadro delle disposizioni di legge vigenti, nella misura in cui siano mirati a raggiungere nel modo più economico possibile lo scopo previsto nell'ambito della concessione del sussidio. Il richiedente dovrà provare l'economicità degli interventi edilizi (aspetto globale costruzione ed esercizio) che intende eseguire.
- Costruzioni provvisorie** (7) Non sussiste alcun diritto di sussidio per quanto riguarda i costi per la realizzazione di costruzioni e impianti provvisori da utilizzare come soluzioni transitorie a breve termine (durante un periodo inferiore a 10 anni). In alcuni casi eccezionali, p.es. in presenza di situazioni d'esercizio precarie, l'istanza che accorda sussidi deciderà se sia il caso di concedere deroghe. In questi casi il computo sarà effettuato in funzione della durata d'utilizzazione (tenendo in considerazione le possibilità di riutilizzazione).
- Costruzioni fuori dal perimetro del cantiere** (8) Gli investimenti effettuati fuori dal perimetro del cantiere non danno diritto a sussidi. Per perimetro del cantiere s'intende la superficie necessaria per edificare le opere sussidiabili nonché per la sistemazione esterna direttamente legata alle stesse.

Misure

- Misure finalizzate al risparmio energetico e alla salvaguardia dell'ambiente** (9) Le misure finalizzate alla diversificazione dei vettori energetici così come i provvedimenti mirati al risparmio energetico in generale o le misure previste dall'ordinanza contro l'inquinamento fonico nonché dall'ordinanza sulla protezione dell'aria e affini danno diritto a sussidi nell'ambito delle pertinenti disposizioni stabilite dal diritto federale.

Anche nei casi in cui i costi di costruzione conformemente al capitolo 2 vengono stabiliti secondo un metodo forfettario, nel limite in cui siano debitamente motivati, è possibile sussidiare ulteriormente i costi supplementari comprovati (inerenti alla costruzione o alle installazioni) per rapporto all'esecuzione convenzionale.

Ciò è segnatamente il caso per quanto concerne:

- i riscaldamenti alternativi quali quelli alimentati con trucioli di legno, le pompe di calore, le centrali di cogenerazione, i pannelli solari;
- gli impianti MSR;
- i costi supplementari importanti indotti dall'ordinanza contro

Costi che danno diritto a un sussidio

l'inquinamento fonico;

- i costi supplementari importanti indotti dall'ordinanza sulla protezione dell'aria.

Per contro, i costi supplementari derivanti da un'isolazione termica particolarmente efficace nonché dall'installazione di impianti per il recupero del calore, le tecniche di costruzione ecologiche, come pure i riscaldamenti a nafta, a gas o elettrici o le rispettive combinazioni sono già considerati nel forfait per unità di superficie, risp. nel forfait per posto.

Accorgimenti a favore dei disabili

- (10) E' opportuno tenere conto delle „Direttive del Consiglio federale concernenti gli accorgimenti edilizi a favore dei disabili”, nonché della Norma SNV 521 500 „La costruzione adatta agli handicappati“ edita dal Centro svizzero di studio per la razionalizzazione della costruzione (CRB), con sede a Zurigo. Le relative spese danno diritto a un sussidio.

Costi e diversi**Costi secondari**

- (11) La maggior parte dei costi secondari non danno diritto a sussidi. I dettagli sono disciplinati nel CCC 5.

Prestazioni proprie

- (12) Le prestazioni proprie possono essere tenute in considerazione al prezzo di costo nella misura in cui non siano già sussidiate in altra sede.

Contributi di terzi ad alcune parti specifiche di un progetto

- (13) Le spese finanziate con contributi di questo genere non danno diritto a sussidi.

Spese superflue

- (14) Le eventuali spese che si rivelano superflue ai fini dello scopo per cui è prevista l'opera non vengono sussidiati.

Minusvalenze

- (15) L'istanza che accorda sussidi stabilirà di volta in volta le eventuali minusvalenze imputabili a difetti di costruzione, nonché a errori nella concezione o nell'organizzazione ed effettuerà le deduzioni del caso.

Deduzione forfettaria

- (16) Per ogni opera verrà effettuata una deduzione generale per i costi supplementari cagionati dalle modifiche e dalle riparazioni che si impongono durante l'esecuzione della costruzione e che sono riconducibili a modifiche del concetto, errori di pianificazione, lavori non eseguiti a regola d'arte o danneggiamenti. In linea di massima, la suddetta deduzione forfettaria ammonta all'1% dei costi netti risultanti dai gruppi principali 1, 2, 3 e 4 del CCC. Nel caso in cui venisse applicato il metodo di calcolo basato sulla liquidazione finale, la deduzione ammonterà di regola al 3% (vedi cifra 5.4 (4)).

Onorari

- (17) Gli onorari degli architetti nonché degli ingegneri e degli ingegneri

ri specialisti danno diritto a un sussidio entro i limiti stabiliti nelle raccomandazioni del KBOB. Il sussidiamento avverrà secondo i parametri applicabili alle prestazioni ordinarie stabiliti nei regolamenti della SIA.

Qualora le suddette prestazioni venissero fornite dagli uffici cantonali o comunali competenti, esse saranno sussidiate in ragione della metà.

Fatta eccezione per i fisici e i fisici in acustica, gli onorari dei consulenti non danno diritto a sussidi. I rispettivi limiti sono stabiliti nei regolamenti della SIA che disciplinano le prestazioni ordinarie.

Gli onorari per progetti e varianti di progetto non realizzati non entrano in linea di conto per il calcolo dei costi che danno diritto a un sussidio.

In via eccezionale è data la possibilità di sussidiare gli onorari per l'elaborazione di avamprogetti nel limite in cui questi siano stati allestiti su ordine delle istanze federali. Non è tuttavia ammesso il riconoscimento e il sussidiamento a posteriori.

Gli onorari delle imprese generali non vengono sussidiati in aggiunta all'onorario pieno degli architetti. Se nel contratto stipulato con l'impresa generale non sono previste controindicazioni, verrà dedotta una quota parte del 4% a titolo di onorario non sussidiabile.

Appendice 6 Elenco delle abbreviazioni

ACE	Analisi dei costi secondo elementi del CRB, norma svizzera 506 502
AFF	Amministrazione federale delle finanze
CCC	Codice dei costi di costruzione del CRB, Norma Svizzera 506 500
CDF	Controllo federale delle finanze
CEM	Compatibilità elettromagnetica
CRB	Centro svizzero di studio per la razionalizzazione della costruzione con sede a Zurigo (Tel. 01-456'45'45)
LCF	Legge federale del 28 giugno 1967 sul controllo federale delle finanze (RS 614.0)
KBOB	Coordinamento degli organi della costruzione e degli immobili della Confederazione
LAI	Legge federale del 19 giugno 1959 sull'assicurazione per l'invalidità (RS 831.20)
LDDS	Legge federale del 18 marzo 1994 concernente misure coercitive in materia di diritto degli stranieri (integrata nella Legge federale concernente la dimora e il domicilio degli stranieri, RS 142.20)
LFC	Legge federale del 6 ottobre 1989 sulle finanze della Confederazione (RS 611)
LFo	Legge federale di 4 ottobre 1991 sulle foreste (RS 921.0)
LFPr	Legge federale del 19 aprile 1978 sulla formazione professionale (RS 412.10)
LPPM	Legge federale del 5 ottobre 1984 sulle prestazioni della Confederazione nel campo dell'esecuzione delle pene e delle misure (RS 341)
LSu	Legge federale del 5 ottobre 1990 sugli aiuti finanziari e le indennità (RS 616.1)
LAU	Legge federale dell'8 ottobre 1999 sull'aiuto alle università (RS 414.20)
LSUP	Legge federale del 6 ottobre 1995 sulle scuole universitarie professionali (RS 414.71)
MSR	Misurare, gestire, regolare
OAI	Ordinanza del 17 gennaio 1961 sull'assicurazione per l'invalidità (RS 831.201)
OAU	Ordinanza dell'8 ottobre 1999 relativa alla legge sull'aiuto alle università (RS 414.20)
OFo	Ordinanza del 30 novembre 1992 sulle foreste (RS 921.01)
OFPr	Ordinanza del 7 novembre 1979 sulla formazione professionale (RS 412.101)
OPPM	Ordinanza del 29 ottobre 1986 sulle prestazioni della Confederazione nel campo dell'esecuzione delle pene e delle misure (RS 341.1)
OSUP	Ordinanza dell'11 settembre 1996 sull'istituzione e sulla gestione delle scuole universitarie professionali (RS 414.711)
RS	Raccolta sistematica del diritto federale ¹
SIA	Società svizzera degli ingegneri e degli architetti, Zurigo (Tel. 01-201'15'15)
UFAFP	Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio
UFAG	Ufficio federale dell'agricoltura
UFAS	Ufficio federale delle assicurazioni sociali
UFCL	Ufficio federale delle costruzioni e della logistica
UFES	Ufficio federale dell'educazione e della scienza
UFFT	Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia
UFG	Ufficio federale di giustizia

¹ Gli atti legislativi del diritto federale sono ottenibili presso l'UFCL, Logistica (distribuzione), 3003 Berna, Fax. 031-325'50'58, e-mail: verkauf.gesetze@bbl.admin.ch

Appendice 7 Indice analitico

A

Acquisto 10, 53
Adattamento 9
Adeguamento 24, 27, 35, 36, 37, 39
Affitto 55
Alloggi per il personale (sussidiabilità) 84
Ampliamento 9
Arredo 15, 17, 24, 27, 37, 55, 83
Assegnazione a nuovo uso 10
Attrezzature provvisorie 50, 82
Autorizzazione dell'istanza che accorda sussidi 42
Autorizzazione dell'istanza che accorda sussidi 14

B

Base legale 3, 4
Basi legali 3

C

Calcolo forfettario 11, 27
Cambiamento di destinazione 54, 82, 85
Categoria di costo 15, 17, 63
Circostanze particolari (riconoscimento di costi o superfici) 14
Codice dei costi di costruzione 42, 50, 56, 82, 88
Conferenza dei sussidi federali versati per le costruzioni 57
Contributi di terzi 86
Correzione della superficie (superfici che danno diritto a un sussidio) 35
Correzione delle superfici (superfici che danno diritto a un sussidio) 14
Correzione mediante calcolo separato per determinate parti d'opera 19
Costi accessori della costruzione 82, 83, 86
Costi aggiuntivi (modifiche e riparazioni) 86
Costi che danno diritto a un sussidio 6, 22, 23, 37, 44, 45, 50, 51, 82
Costi di costruzione accessori 53, 54
Costi per la realizzazione di una costruzione nuova 18
Costi supplementari (circostanze particolari) 56, 85
Costi supplementari (protezione civile) 53, 84
Costi supplementari (rispetto al preventivo generale) 51
Costi supplementari (sistemazione esterna) 50
Costruire tenendo conto delle esigenze dei disabili 86
Costruzioni adibite alla formazione professionale 4, 8, 11, 16, 55
Costruzioni dell'AI 4, 8, 41, 47, 79
Costruzioni destinate ad accogliere le scuole universitarie professionali 4, 8, 11, 55
Costruzioni e impianti provvisori 85
Costruzioni per disabili 4, 8, 41, 47, 79
Costruzioni per la formazione professionale in ambito forestale 4
Costruzioni universitarie 4, 8, 11
Cumulo di sussidi (doppioni) 53

D

Deduzione forfettaria 50, 86
Detenzione in vista del rimpatrio 5, 8
Difficoltà supplementari 19, 20, 24, 35
Disabili 4, 8, 55, 79, 86
Diversificazione dei vettori energetici 85
Donazione 53
Doppio sussidiamento 53

E

Eccezioni 10, 47, 83, 85
Eccezioni 11, 82, 83
Eccezioni (riconoscimento di costi o superfici) 14
Eccezioni (superfici o costi riconosciuti) 18
Entrata in vigore 57
Eredità 53
Esecuzione delle pene e delle misure 5, 8
Esecuzione e utilizzazione (verifica) 23
Esigenze (poste all'opera) 9
Esigenze in fatto di finiture e installazioni 15, 16, 17, 18, 42, 63

F

Fattore di correzione (forfait per unità di superficie) 19, 20, 24
Fattore officine e laboratori (forfait per posto) 34
Fisico della costruzione (onorario) 86
Fisico in acustica (onorario) 86
Forfait per posto (metodo) 27
Forfait per unità di superficie (metodo) 11
Formazione professionale 4, 8, 84
Franchigia (Ufficio federale di giustizia) 55

G

Genere di superficie 15, 16, 63, 68
Grado d'intervento 21, 22, 35, 36, 39

I

Immobile 10, 53, 55, 82
Importo fisso 45
Impostazione della liquidazione finale 50
Imposte sugli utili immobiliari 53
Incassi d'esercizio 84
Indice 17, 33
Indice dei costi di costruzione 17, 33
Introiti derivanti dagli affitti (deduzione) 84

K

KBOB – Coordinamento degli organi della costruzione e degli immobili della Confederazione
50, 86

L

Licenza edilizia 31, 42
Licenza edilizia 14

Limite di costo 44, 45, 55
Liquidazione finale 51
Liquidazione finale (metodo) 47

M

Mantenimento 9
Manutenzione 9, 10, 20, 21, 35, 44
Messa a disposizione 54
Metodi di calcolo 1, 6, 8
Minusvalenze 86
Misure finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente 85
Misure speciali 14, 19, 53
Modalità di calcolo 12, 28, 41, 47
Modifica 9, 10, 18, 20, 21, 22, 24, 35, 36, 39
Modifica del progetto (sussidiabilità) 23, 45, 51

O

Onorari 82, 86
Onorari dei consulenti 86
Onorari delle imprese generali 86
Opere minori 12, 47
Ordinanza contro l'inquinamento fonico 85
Ordinanza sulla protezione dell'aria 85

P

Parcheggi e posti nelle autorimesse 84
Perdita degli introiti derivanti dagli affitti (in caso di cambiamento di destinazione) 54
Perimetro del cantiere 85
Possibilità di utilizzazione 22
Prescrizioni cantonali e comunali 6, 53
Prescrizioni di legge 3, 4, 57
Prestazioni proprie 86
Preventivo generale (metodo) 41
Prezzo riferito al settore 27, 33
Principio della quota parte 85
Protezione civile 53, 84

R

Regolamenti SIA 86
Requisiti (per quanto riguarda il preventivo generale) 41, 42
Requisiti (per quanto riguarda la liquidazione finale) 50
Responsabilità per quanto riguarda la gestione 53
Richiedente 3, 15, 42, 50, 56, 85
Richiesta di sussidio (procedura) 3
Rimessa in efficienza 9, 10
Rimodernamento 9, 10, 21, 35, 83
Rincarico 23, 25, 45, 51
Ripartizione dei vani 31, 42, 47, 55
Ripartizione dei vani 14
Riscaldamenti alternativi 85
Risparmio energetico 85

S

Scuole universitarie professionali 4, 8

Elenco delle abbreviazioni

Sistemazione esterna 15, 27, 36, 50, 55, 61, 67, 83, 85
Soluzioni transitorie a breve termine 85
Spese superflue 86
Stabilimenti per l'esecuzione delle pene e delle misure 5, 8, 27, 28, 47, 75
Stabilimenti per la detenzione in vista del rimpatrio 5, 8, 27, 75
Superfici che danno diritto a un sussidio 14, 20, 31, 55
Superfici che danno diritto a un sussidio 22
Superfici di circolazione 14, 31, 59, 79
Superficie utile 31, 59, 79
Supplementi (forfait per posto) 34, 36, 37
Supplemento per la sicurezza (forfait per posto) 34
Supporti didattici 55, 82, 83

T

Terreno 54, 82
Trasformazione 27, 35, 36, 37, 39
Trattamento delle richieste 7

U

Ubicazione 14, 15, 19, 44, 56
Università 4, 8
Urbanizzazione della parcella 54, 82
Utilizzazione da parte di terzi 12
Utilizzazione per altri scopi 44
Utilizzazione per altri scopi 14

V

Valore a nuovo 21, 23, 35
Varianti di progetto 86
Veicoli di servizio 83, 84